



CORAGGIO
DI FARE E
DI IMPARARE



2019

RELAZIONI E BILANCIO

IL TUO MONDO,
A TUTTO TONDO.

L'evoluzione della serenità

La specificità di ognuno arricchisce la collettività. Insieme costituiamo un mondo di sorprendenti valori e talenti. Quando siamo in connessione con gli altri, ci rendiamo conto di quanto grandi siano le nostre umane potenzialità.

Il nostro simbolo si completa graficamente e si accende di immagini che raccontano il mondo (e la voglia di proteggerlo) con gli occhi dei nostri dipendenti, attraverso le loro fotografie.

Sappiamo di avere davanti a noi grandi sfide da vincere, e siamo pronti a farlo "a tutto tondo", con flessibilità e completezza, per accrescere e proteggere il valore di tutti, con un intento comune di serenità.



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2019 ————

Assemblea dei Soci
6 aprile 2020



INDICE

Convocazione Assemblée Ordinaria	9
Organi Statutari	11
Scenario di riferimento	13
Scenario macroeconomico	15
Settore assicurativo	18
Normativa di settore	19
Provvedimenti in materia fiscale	21
Relazione sulla gestione	25
La Società nel 2019	27
Sintesi dei risultati	29
Fatti di rilievo dell'esercizio	32
Gestione assicurativa	35
Premi	37
Liquidazione sinistri	37
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	39
Riassicurazione	39
Gestione finanziaria	43
Investimenti mobiliari	45
Plusvalenze e minusvalenze latenti	45
Proventi patrimoniali e finanziari	46
Solvency II Ratio	47
Analisi dei rischi finanziari	47
Altre informazioni	51
Personale	53
Rete distributiva	53
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	53
Prevenzione e contrasto frodi	54
Gestione dei reclami	54
Sistemi informativi	54
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2020	55
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	56
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	56
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	56
Consolidato fiscale	57
Compagine societaria	57
Informazioni sulle imprese partecipate	57
Azioni proprie e della controllante	57
Azioni di nuova emissione	58
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	59
Stato Patrimoniale e Conto Economico	61
Nota Integrativa	89
Parte A - Criteri di Valutazione	93
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	103

Stato Patrimoniale Attivo	105
Stato Patrimoniale Passivo	110
Conto Economico	117
Parte C - Altre Informazioni	125
Rendiconto Finanziario	135
Allegati alla Nota Integrativa	141
Relazione del Collegio Sindacale	209
Relazione della Società di Revisione	217

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	30
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	30
Tav. 3 - Principali indicatori	31
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	31
Tav. 5 - Velocità di liquidazione dei sinistri	39
Tav. 6 - Investimenti - composizione	45
Tav. 7 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	46
Tav. 8 - Solvency II Ratio	47
Tav. 9 - Altri investimenti finanziari - composizione	105
Tav. 10 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	106
Tav. 11 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	106
Tav. 12 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	107
Tav. 13 - Crediti	107
Tav. 14 - Altri crediti - composizione	108
Tav. 15 - Ratei e risconti	109
Tav. 16 - Patrimonio netto	110
Tav. 17 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	111
Tav. 18 - Patrimonio netto – movimentazione	111
Tav. 19 - Composizione delle riserve tecniche	112
Tav. 20 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	112
Tav. 21 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	114
Tav. 22 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	115
Tav. 23 - Altri debiti - composizione	115
Tav. 24 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	116
Tav. 25 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	117
Tav. 26 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	118
Tav. 27 - Altri proventi - composizione	120
Tav. 28 - Altri oneri - composizione	120
Tav. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio	121
Tav. 30 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	121
Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	122
Tav. 32 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	127
Tav. 33 - Compensi alla società di revisione	127
Tav. 34 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	129
Tav. 35 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	131

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che l'Assemblea ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno lunedì 6 aprile 2020 alle ore 10.00, presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno martedì 7 aprile 2020, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) ricostituzione del Collegio Sindacale;
- 3) politiche di remunerazione.

Il Presidente
(Enrico Racasi)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Enrico Racasi

Vice Presidente Gian Franco Scanu

Amministratore Delegato Davide Berveglieri

Consiglieri Piergiuseppe Caldana
Simone Piccoli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Flavio Simonato

Sindaci effettivi Alberto Castagnetti
Tommaso Zanini

Sindaci supplenti Massimo Babbi

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Flavio Negri

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico della prima metà del 2019 è stato caratterizzato da un deterioramento dei principali indicatori correnti e prospettici, portando ad una revisione al ribasso delle stime di crescita a livello globale. A pesare sul rallentamento delle varie aree economiche sono stati soprattutto il commercio globale, che ha visto una forte contrazione a causa della guerra dei dazi tra USA e Cina e, in parallelo, il comparto manifatturiero, fiaccato dai minori scambi internazionali. Successivamente, a partire dal terzo trimestre, lo scenario si è assestato grazie ad un'attenuazione del pessimismo incorporato nelle previsioni iniziali e agli effetti del rinnovato sostegno da parte di politiche monetarie nuovamente espansive.

Gli Stati Uniti, dopo l'exploit del 2018, chiudono il 2019 con una crescita intorno al 2,3% proseguendo quello che può essere considerato il ciclo espansivo più lungo della loro storia. Il picco di crescita è tuttavia superato e la moderazione evidente nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente al 2,3% e 2,1%, ne è una testimonianza evidente.

La produzione industriale, maggiormente sensibile alle dinamiche commerciali globali, ha sofferto particolarmente durante tutto l'anno proprio per gli elementi di incertezza di natura geo-politica e per l'inasprimento dei toni tra USA e Cina sulla guerra commerciale. La rivalità tra le due superpotenze, con il Presidente Trump che ha minacciato nuovi dazi e posto restrizioni alle multinazionali americane nei loro rapporti con le compagnie cinesi, soprattutto nei settori tecnologico e delle comunicazioni, ha inciso negativamente sugli indici di fiducia del comparto manifatturiero, che si sono stabilizzati nella seconda metà dell'anno.

Rimangono invece ancora in territorio ampiamente espansivo, seppure in calo, gli indicatori riguardanti il settore dei servizi, maggiormente guidato dai consumi interni. Su questo fronte si evidenzia come il mercato del lavoro si mantenga ancora solido, con un tasso di disoccupazione sceso dal 4% al 3,5% nel corso dell'anno e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha superato il 63%.

Nella sua guerra alla concorrenza cinese, Trump ha coinvolto anche la Federal Reserve, chiedendo a più riprese una politica più accomodante, in modo da indebolire il dollaro e rendere meno competitive le importazioni. Il governatore Powell, pur ribadendo l'autonomia della Fed rispetto al governo americano, ha preso atto del rallentamento in atto e di quello atteso in base agli indici di fiducia e ha invertito il percorso di rialzi dei tassi preventivato l'anno scorso, effettuando tre tagli da 25 punti base. La riduzione del tasso guida è da mettere anche in relazione a dinamiche di inflazione non particolarmente brillanti, con la variazione anno su anno che in diverse fasi dell'anno si è allontanata dall'obiettivo del 2%.

Le dinamiche di crescita europee hanno subito una flessione ancora più marcata rispetto agli USA. Gli indici di fiducia nel settore manifatturiero si sono deteriorati nel primo semestre scendendo sotto la soglia tra espansione e recessione, proseguendo la loro discesa nel terzo trimestre, per poi rimbalzare leggermente nell'ultima parte dell'anno. Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita dell'1,9%, il PIL europeo si è attestato nell'intorno del +1,2% per il 2019.

I paesi a vocazione industriale e maggiormente orientati all'export, come Germania e Italia, sono stati i più colpiti dalla contrazione del commercio internazionale, che ha colpito in particolare il settore automobilistico.

Si mantengono in zona espansiva gli indicatori relativi al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione continua la sua discesa, in atto ormai da sei anni, portandosi al 7,5%. L'inflazione, dopo un'impennata in primavera a 1,7%, ha subito una discesa marcata verso lo 0,7% in autunno, per poi risalire a 1,3% nella rilevazione di fine anno.

Nel corso dell'anno sull'Eurozona hanno pesato diversi fattori geopolitici come la Brexit e le elezioni Europee. Il mancato conseguimento dell'accordo per l'uscita del Regno Unito dal blocco europeo e il disorientamento della politica interna britannica hanno creato forte incertezza nel quadro macroeconomico.

L'esito delle elezioni europee ha invece portato ad un rasserenamento del clima. Lo status-quo è sostanzialmente rimasto invariato, con i due schieramenti eurocentrici principali, Socialisti e Popolari

che, pur costretti a trovare nuove alleanze, hanno mantenuto ampio potere nella formazione della commissione.

La Banca Centrale Europea ha continuato a fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, mantenendo invariato il bilancio tramite il reinvestimento di cedole e scadenze. Come la Federal Reserve, anche la BCE ha reagito preventivamente alla debolezza prospettata dagli indicatori e ha ripristinato una posizione di politica monetaria particolarmente accomodante. Il passaggio di testimone da Mario Draghi a Christine Lagarde, è avvenuto all'insegna della continuità nell'azione dell'istituto di Francoforte, cosa che ha rassicurato i mercati finanziari e ha reso il quadro generalmente più stabile.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con una divergenza tra il settore manifatturiero e quello dei servizi. Il primo, come nella maggior parte degli altri paesi, è ancora in territorio negativo, mentre il secondo si mantiene a malapena in territorio espansivo.

La crescita complessiva per il 2019 si è assestata non lontana dallo 0,2%. Buoni segnali arrivano invece sul fronte dell'occupazione, scesa sotto il 10% per la prima volta da sette anni.

Dopo una fase di volatilità sperimentata dai titoli di Stato domestici durante l'estate, la stabilizzazione sul fronte di politica interna e l'approvazione di una legge di stabilità in linea con i vincoli europei, hanno portato a una normalizzazione del differenziale verso i corrispondenti titoli tedeschi, con un relativo beneficio per le finanze pubbliche.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, per quanto caratterizzato da una certa volatilità. Dopo un primo trimestre stabile (+0,6%), spinto dal miglioramento della bilancia commerciale dovuto al collasso delle importazioni, il percorso è proseguito con moderazione e punta a un risultato complessivo dell'1% per il 2019. L'aumento dell'IVA dall'8% al 10%, attuato nel mese di ottobre, ha portato ad un calo della fiducia dei consumatori, i quali, nonostante l'aumento dei prezzi, non sono propensi ad incrementare gli acquisti di beni durevoli. Il rischio di nuove tariffe, il rallentamento dell'economia globale e l'apprezzamento dello Yen hanno fatto sì che il contributo netto della bilancia commerciale sia rimasto negativo. L'inflazione, ben lontana dal target del 2% ha spinto la Banca del Giappone a mantenere il tasso guida a -0,10%, anche per contrastare le mosse delle altre banche centrali.

I paesi emergenti, Cina in primis, stanno rallentando molto meno marcatamente rispetto ai paesi sviluppati, anche se risentono negativamente della flessione del commercio globale.

Il tasso di crescita della Cina continua a mantenersi sopra il 6%, disegnando una discesa soft e gli indicatori di fiducia mostrano un trend opposto a quello dei paesi sviluppati. Il settore dei servizi e quello dell'agricoltura sono infatti in contrazione, mentre cresce il manifatturiero, ma entrambi si mantengono in territorio espansivo sopra i 50 punti. Tra i segnali maggiormente positivi troviamo le vendite al dettaglio, in forte crescita nonostante il calo del settore automobilistico. La solida crescita dei salari, i tagli alle tasse e la fiducia dei consumatori hanno sostenuto i consumi, ma rimane sullo sfondo il tema del controllo dei rischi finanziari che ha limitato e continuerà a limitare il grado di allentamento della politica fiscale e monetaria.

Mercati obbligazionari

Il 2019 è stato caratterizzato da un sostanziale mutamento di scenario macroeconomico che ha impattato sui tassi di interesse. A partire dai primi mesi dell'anno le banche centrali hanno preso atto del susseguirsi di dati macroeconomici poco soddisfacenti e hanno gradualmente mutato il loro approccio di politica monetaria. Le scelte di politica monetaria si sono quindi ripercosse sulla dinamica dei tassi che hanno raggiunto, almeno in Europa, nuovi minimi storici. Il titolo decennale tedesco ha aperto l'anno a +0,24% e ha raggiunto il livello record di -0,70% a fine agosto. Nel terzo e quarto trimestre le minori incertezze geopolitiche hanno alleggerito la pressione sul Bund che ha chiuso l'annata a -0,18%.

Il titolo decennale italiano ha espresso una dinamica analoga. Il mercato ha reagito positivamente

all'Alleanza di governo nata a fine estate. Il tasso decennale italiano, dopo aver iniziato l'anno in area 2,7%, ha raggiunto l'1,4% di fine dicembre. Anche lo spread ha manifestato dinamiche analoghe: nei primi mesi dell'anno è rimasto intorno a 250 bps, oscillando con punte oltre 280; nei mesi estivi si è compresso di oltre 100 bps fino a quota 140 per poi chiudere l'anno in area 160.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato un'annata particolarmente brillante, non solo recuperando le perdite dell'anno precedente, ma segnando performance tra le più alte dalla crisi del 2008. Il bilancio è stato positivo per tutte le aree geografiche e l'indice MSCI World All Country, con una performance del 27%, ha toccato nuovi record, trainato dalle borse USA, anch'esse ai massimi storici.

Infatti, se da un lato lo scenario macroeconomico non è stato favorevole, con eventi che hanno alimentato un clima d'incertezza, quali la Brexit, la guerra dei dazi Cina - USA e le tensioni politiche globali, dall'altro si sono registrate la crescita dell'economia statunitense e una svolta accomodante da parte delle principali Banche centrali, che hanno di fatto limitato le perdite dei mercati nei periodi di maggior incertezza. In modo particolare la Fed, oltre ad aver tagliato tre volte i tassi nel corso dell'anno, è tornata ad espandere il suo bilancio, immettendo liquidità con operazioni di brevissimo termine, al fine di garantire liquidità al sistema bancario.

In generale le perdite subite dalle borse all'annuncio di eventi negativi sono state più che compensate dai recuperi avvenuti in seguito a notizie positive. Nel finale d'anno, inoltre, si è parzialmente rasserenato il clima sul fronte della guerra commerciale USA-Cina e la perdurante incertezza legata alla vicenda Brexit si è nettamente ridimensionata in seguito alle elezioni politiche nel Regno Unito.

Nel dettaglio, il 2019 ha visto registrare, tra le borse europee, le seguenti performance al lordo dei dividendi: il FTSE MIB + 33,8%, il DAX tedesco +25,5%, il CAC 40 francese +30,5% e l'IBEX 35 spagnolo +16,5%.

Negli Stati Uniti, lo S&P 500 ha registrato una performance del +31,5%, il Nasdaq del +36,7% e il Dow Jones del +25,3%. Il Giappone ha chiuso l'anno con un incremento del 20,7%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,6%, con Shanghai a +39,2% e Hong Kong a +13%.

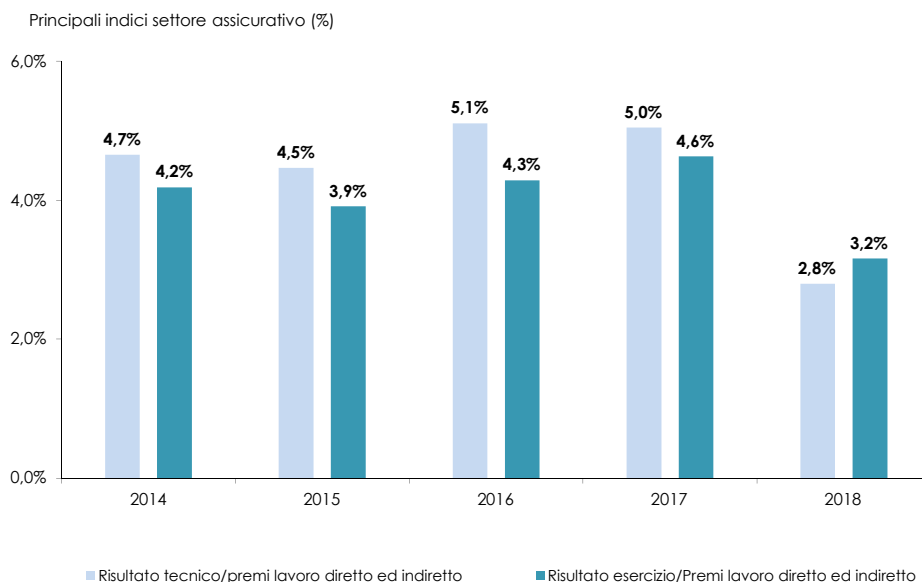
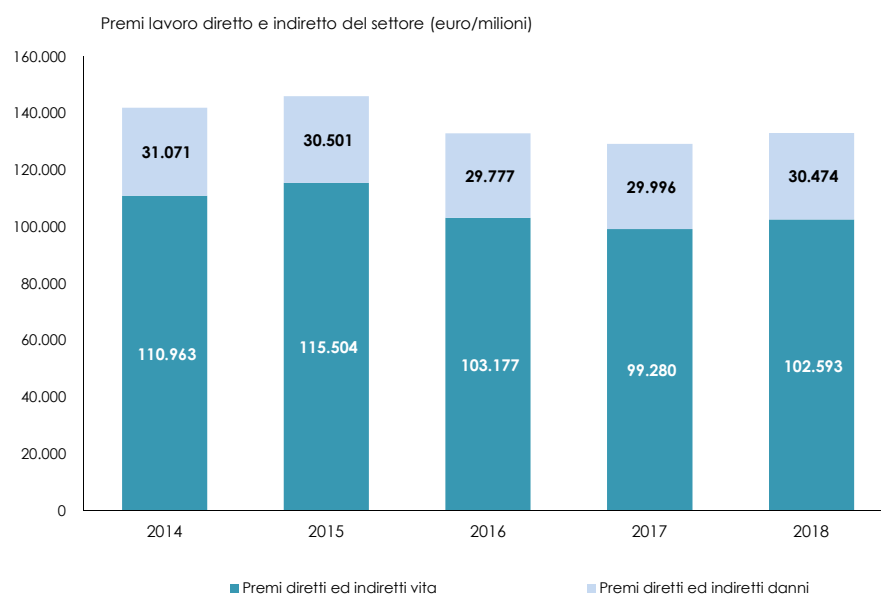
Mercati dei cambi

In un contesto di bassa volatilità dei mercati valutari, l'Euro ha visto un moderato indebolimento nei confronti del dollaro per buona parte dell'anno. A pesare sulla moneta unica è stata la relativa debolezza dei dati macroeconomici in Europa, a cui si è aggiunto un peggioramento delle aspettative. Tale scenario ha spinto la BCE, nel corso dell'anno, a dare un nuovo impulso accomodante alla sua politica monetaria. Nell'ultimo trimestre, complici il venir meno di alcune tensioni geopolitiche e il rialzo del tasso risk-free, l'Euro ha ripreso forza. Dopo aver toccato, a fine settembre, un minimo poco sotto 1,09 dollari, il cambio Euro Dollaro ha chiuso l'anno a 1,123.

Lo Yen si è rafforzato nella prima parte dell'anno, soprattutto durante la fase di grande tensione nelle trattative USA-Cina sul commercio, raggiungendo l'apice nel mese di agosto, quando bastavano 105 Yen per Dollaro. La moneta americana ha ripreso forza nell'ultima parte dell'anno, con l'allentamento delle tensioni commerciali tra USA e Cina, chiudendo a 108,6, poco distante dai livelli di un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2014-2018.



Secondo ANIA nel 2019, i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano delle sole imprese con sede legale in Italia dovrebbero sfiorare 140 miliardi, in aumento del 2,6% rispetto al 2018. Il business assicurativo continuerebbe così la sua fase moderatamente espansiva, in linea con la crescita dell'anno precedente (+3,2% nel 2018). Al risultato del 2019 contribuirebbe lo sviluppo positivo sia dei premi del comparto danni (+3,2%) sia di quelli del settore vita (+2,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe lievemente, passando dal 7,7% nel 2018 al 7,8% nel 2019.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2018-2019, pubblicazione luglio 2019.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del **settore danni** nel 2019 supererebbero i 34 miliardi, in crescita del 3,2% rispetto al 2018, consolidando il positivo andamento avviatosi nel 2017 (+1,2%) e proseguito nel 2018 (+2,3%), dopo che nel quinquennio precedente (2012-2016) si era assistito ad un calo complessivo di oltre il 12%. A ciò contribuirebbe sia la stazionarietà dei premi del ramo r.c. auto sia l'ulteriore aumento dei premi di tutti gli altri rami danni diversi dalla r.c. auto (+5,3%).

In particolare, nel ramo r.c. auto già nel 2018 si era assistito a un marginale incremento della raccolta premi (+0,1%) per effetto di una crescita del numero dei veicoli assicurati (+0,9%) appena superiore al calo registrato dal premio medio praticato nello stesso anno (-0,8%); si stima ora che lo stesso trend, con valori peraltro simili, si possa confermare nel 2019 e si assisterebbe così per il secondo anno consecutivo a un'invarianza della raccolta premi complessiva di questo ramo. Il peso dei premi del comparto r.c. auto sul totale dei premi contabilizzati danni continuerebbe così a scendere (39%, era 40% nel 2018 e 41% nel 2017).

Si confermerebbe la crescita dei premi dei rami danni diversi dalla r.c. auto (in media oltre il 5% per un volume di quasi 21 miliardi), pur rimanendo il nostro Paese ancora sottoassicurato in questo comparto. La spinta arriverebbe dalla continua innovazione tecnologica che impatta sulla creazione di prodotti sempre più appetibili e fruibili. Nello specifico, l'aumento sarebbe legato sia alla maggiore propensione da parte degli individui e delle famiglie ad acquistare coperture assicurative volontarie, in particolare nel settore della salute (infortuni e malattie) e del property (altri danni ai beni e incendio), sia alla crescente domanda di coperture assicurative aziendali (sempre nel settore salute) e dei professionisti (come ad esempio nel ramo r.c. generale).

I premi del ramo corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) crescerebbero nel 2019 meno degli anni precedenti: +4,5% rispetto ad aumenti prossimi o superiori al 6% del triennio precedente. Ciò dipenderebbe da un progressivo calo nel numero di nuove immatricolazioni dei veicoli nel corso del 2019 (-2,9% da gennaio a maggio rispetto a +1,1% nello stesso periodo del 2018); il volume premi supererebbe comunque i 3 miliardi tornando ai livelli di dieci anni precedenti. Nel 2019 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2019, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2019), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dello 0,2%, i rami danni crescono del 3,6% e i rami vita diminuiscono dello 0,8%. I rami danni crescono dello 0,4% nei rami auto e del 7% nei rami non auto.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 43

Il regolamento concerne l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il regolamento è stato successivamente modificato dal provvedimento IVASS 19 novembre 2019, n. 92, in attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, pubblicato nella G.U. 4 ottobre 2019, n. 233, che prevedono l'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli. La Società, come per il 2018, non ha aderito a questa opzione.

Provvedimento IVASS 13 febbraio 2019, n. 84

Il provvedimento reca modalità e termini per la comunicazione all'IVASS delle informazioni su partecipazioni e stretti legami in capo agli iscritti nel RUI, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 e dall'art. 105 del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione nella G.U. 22 febbraio 2019, n. 45.

Provvedimento IVASS 14 maggio 2019, n. 86

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernenti la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e le disposizioni attuative di cui al Titolo XVIII (sanzioni e procedimenti sanzionatori) del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP"). Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 24 maggio 2019, n. 120.

Provvedimento IVASS 5 novembre 2019, n. 90

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative, al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 2, concernenti, rispettivamente, la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari, applicabili ai procedimenti avviati per violazioni commesse fino al 30 settembre 2018. In particolare, le modifiche sono finalizzate all'applicazione del riassetto della struttura organizzativa interna dell'IVASS. Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 30 novembre 2019, n. 281.

Altre novità normative

Legge 9 gennaio 2019, n. 3 "Legge Anticorruzione"

La legge ha introdotto, tra le altre, alcune significative modifiche alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, tra le quali si segnalano, in particolare: i) l'estensione del catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente al delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.); ii) l'inasprimento delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2 del decreto, qualora sia stato commesso un reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione; iii) l'introduzione del beneficio della riduzione delle sanzioni interdittive per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione (per un termine compreso tra 3 mesi e 2 anni) nel caso in cui l'ente si sia adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e abbia eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; iv) la previsione della procedibilità d'ufficio per i reati di corruzione tra privati e d'istigazione alla corruzione tra privati.

D. lgs. 13 febbraio 2019, n. 19

Il decreto legislativo reca l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/1011, sugli indici usati come parametri di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/2365, sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo. Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 13 marzo 2019, n. 61.

Legge 12 aprile 2019, n. 31 Disposizioni in materia di azione di classe

La legge reca disposizioni in materia di azioni di classe (class action). La legittimazione attiva viene attribuita a tutti i soggetti titolari di "diritti individuali omogenei", tali da configurare una "classe", a prescindere dalla loro posizione di consumatori o non, e a organizzazioni o associazioni di categoria senza scopo di lucro, i cui obiettivi ricomprendano la tutela dei predetti diritti e che siano iscritte in un pubblico elenco istituito presso il Ministero della Giustizia. La legittimazione passiva è attribuita alle imprese e agli enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità, "relativamente ad atti e comportamenti

posti in essere nello svolgimento delle loro attività" (art.840-bis c.p.c.). L'ambito oggettivo dell'azione sembra essere non solo contrattuale, ma anche extracontrattuale (cfr. art. 840-bis c.p.c.). La legge, pubblicata nella G.U. 18 aprile 2019, n. 92, entrerà in vigore a partire dal 19 ottobre 2020.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Gruppo IVA

Dal 1° gennaio è divenuto operativo in Italia il Gruppo IVA, disciplinato a livello europeo dall'art. 11 della Direttiva 2001/112/CE, confermato dal decreto MEF del 6 aprile 2018. L'istituto è stato recepito nell'ordinamento italiano dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Esso ha permesso ai soggetti passivi IVA stabiliti nel nostro Paese tra i quali sussistono determinati vincoli (finanziari, economici e organizzativi), di avere un unico numero di partita Iva per le operazioni attive e passive realizzate dalle società che partecipano al Gruppo.

Legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205)

La legge ha introdotto:

- l'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019 per la cessione dei beni e la prestazione di servizi effettuati tra soggetti residenti, stabiliti, o identificati nel territorio dello Stato Italiano. Le fatture elettroniche sono inviate e ricevute in formato XML tramite il Sistema di Interscambio (SDI) all'Amministrazione finanziaria che provvede a trasmetterle ai destinatari;
- ha eliminato dal 1° gennaio 2019 il cosiddetto Spesometro, ovvero l'obbligo di trasmissione alle Entrate dei dati delle fatture emesse e di quelle ricevute e registrate, nonché i dati delle relative variazioni.

Legge 17 dicembre 2018, n. 136

La l. 17 dicembre 2018, n. 136 (G.U. 18 dicembre 2018, n. 293) di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018, ha previsto specifiche disposizioni che hanno avuto impatto nel corso dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione consegnati entro il 24 ottobre 2018 che riguarda solo i verbali per i quali, alla predetta data, non è stato ancora notificato l'avviso di accertamento o ricevuto l'invito al contraddittorio di cui all'art. 5, c. 1 del d. lgs. 19 giugno 1997, n. 218. Essa richiede la presentazione di un'apposita dichiarazione al fine di regolarizzare le violazioni constatate in materia di IRES/IRPEF e addizionali, contributi previdenziali e ritenute, imposte sostitutive, IRAP, IVIE, IVAFE e IVA;
- riapertura dei termini per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2017 (c.d. "Rottamazione-ter"). Si tratta della possibilità di estinguere il debito, senza sanzioni e interessi, effettuando il pagamento integrale o rateale, delle somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi o maturate a favore dell'Agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese per procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento. Ai fini della determinazione di quanto dovuto, sono considerati esclusivamente gli importi già versati a titolo di capitale ed interessi compresi nei carichi affidati, nonché di aggio e di rimborso delle spese;
- definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione. La definizione richiede il pagamento di un importo pari al valore della controversia ossia l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato. Sono definibili le controversie il cui ricorso in primo

grado sia stato notificato entro il 24 ottobre 2018 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva;

- possibilità di regolarizzare errori commessi nella dichiarazione dei redditi, a patto che si tratti di irregolarità formali che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, IVA, IRAP e sul pagamento dei tributi, commesse fino al 24 ottobre 2018. In questi casi è previsto il versamento di 200 euro per ciascun periodo d'imposta.

Legge 28 giugno 2019 n. 58

Il d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita) recante "misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", è stato convertito nella l. 28 giugno 2019, n. 58, pubblicata sulla G.U. 29 giugno 2019, n. 151, in vigore dal 30 giugno 2019.

Si riportano di seguito i principali provvedimenti che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **SUPERAMMORTAMENTO**

L'art. 1 ha reintrodotto la maggiorazione dell'ammortamento per il 2019 nella misura del 30%, introducendo un tetto massimo di investimenti pari a 2,5 milioni. In particolare, l'agevolazione si applica ai soggetti titolari di reddito d'impresa e agli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti, in beni materiali strumentali nuovi, dal 1° aprile 2019 al 31 dicembre 2019, o entro il termine del 30 giugno 2020, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. L'elemento di novità rispetto la previgente normativa riguarda l'irrelevanza degli investimenti di importo superiore a 2,5 milioni. Pertanto, il valore dell'investimento eccedente il predetto limite, non potrà beneficiare dell'agevolazione. Si precisa che la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in vigore dal 1° gennaio 2020, ha introdotto, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, che sostituisce, di fatto, la proroga dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti.

– **PATENT BOX**

I soggetti titolari di reddito di impresa che optano per il Patent box possono scegliere, in alternativa alla procedura di tax ruling, di determinare e dichiarare il reddito agevolabile direttamente, indicando le informazioni necessarie alla determinazione in idonea documentazione, che dovrà essere predisposta secondo quanto previsto da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate. L'opzione si applica a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del d.l. (quindi dal 2019, per i soggetti "solari").

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di stabilità per il 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **RIPRISTINO DELL'ACE**

A seguito dell'abrogazione dell'art. 1 c. 1080 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), è stato ripristinato l'ACE (art. 1 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201), già dal periodo d'imposta 2019 "solare".

Per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, l'ACE viene ripristinata già dal 2019, non prevedendosi quindi alcuna interruzione da un anno all'altro nella relativa fruizione.

La stessa legge di bilancio 2020 ha ulteriormente ridotto il beneficio correlato all'incremento del capitale proprio, in quanto il coefficiente di remunerazione scende all'1,3% (misura, questa, prevista a regime).

– **ABROGAZIONE DELLA C.D. "MINI IRES"**

È stata abrogata dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, la c.d. "mini IRES" (d.l. 30 aprile 2019, n. 34 art. 2, c. 1 - 8), agevolazione anch'essa legata alla

capitalizzazione delle imprese.

Per effetto del ripristino dell'ACE la "mini IRES" non trova, quindi, mai applicazione concreta.

– **DEDUCIBILITA' DELLE SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

Viene modificato ulteriormente il regime transitorio previsto dall'art. 16 c. 3, 4 e 8, 9 del d. l. 27 giugno 2015, n. 83 in ordine alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni.

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 12%, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi (2022, 2023, 2024 e 2025, per i soggetti "solari").

– **DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO E DELLE ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 5% delle quote di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi (2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, per i soggetti "solari"), pertanto, con riferimento al 2019, non spetta alcuna deduzione.

Ai fini della determinazione degli acconti IRES e IRAP dovuti per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), non si tiene conto della novità in esame.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2019

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con una perdita pari a 824 mila euro rispetto alla perdita di 4,9 milioni registrata al 31 dicembre 2018.

Nel mese di giugno 2017 il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che ha detenuto fino al 20 febbraio 2020 il 40% del capitale della Compagnia, è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa. La successiva disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018. In data 20 febbraio 2020 la Capogruppo Cattolica Assicurazioni ha rilevato dalla Liquidazione Coatta Amministrativa ex BPVi il 40% delle quote di loro proprietà divenendo così unica azionista al 100% di ABC Assicura.

Il risultato è caratterizzato da:

- un risultato tecnico che registra una perdita di 1,3 milioni (negativo per 2,7 milioni al 31 dicembre 2018). I premi di competenza del lavoro conservato ammontano a 1,4 milioni (-19,7%) e sono attribuibili allo smontamento della riserva premi. Il combined ratio del lavoro diretto passa dal 104,4% al 117,9%;
- un saldo delle altre partite tecniche che migliora, passando da -3,2 milioni a -985 mila euro per effetto delle minori estinzioni anticipate registrate nel periodo;
- un saldo non significativo degli altri proventi e oneri straordinari che si confronta con un saldo di -3,8 milioni del 31 dicembre 2018. Lo scostamento è dovuto agli accantonamenti effettuati nello scorso esercizio al fondo svalutazione crediti verso intermediari e al fondo rischi per potenziali passività future relative a prodotti CPI. Tali fondi ammontano al 31 dicembre 2019 a 5 milioni;
- un risultato della gestione finanziaria positivo per 367 mila euro (positivo per 141 mila euro al 31 dicembre 2018), principalmente per effetto delle riprese nette di valore che ammontano a 112 mila euro rispetto alle rettifiche nette al 31 dicembre 2018 pari a -268 mila euro e per l'aumento dei profitti netti che ammontano a 103 mila euro (+68,9%).

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 17,2 milioni (-11,8%), mentre le riserve tecniche (premi e sinistri) si attestano a 23,7 milioni (-13,8%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	1	139	-138	-99,3
lavoro diretto	1	139	-138	-99,3
Proventi netti degli investimenti	367	141	226	n.s.
Altre spese di amministrazione	1.846	1.454	392	27,0
Risultato tecnico	-1.267	-2.725	1.458	53,5
Risultato dell'attività ordinaria	-1.086	-6.495	5.409	83,3
Risultato d'esercizio netto	-824	-4.899	4.075	83,2
Investimenti	17.212	19.508	-2.296	-11,8
Riserve tecniche lorde	23.714	27.526	-3.812	-13,8
Dipendenti	7	7	0	0
Dipendenti FTE	6	6	0	0

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	1.439	1.791	-352	-19,7	I.1
Sinistri di competenza	-513	-852	339	39,8	I.4
Altre spese di amministrazione	-1.846	-1.454	-392	-27,0	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-19	-712	693	97,3	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-512	-1.564	1.052	67,3	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	-1.451	-2.791	1.340	48,0	
Proventi netti degli investimenti	367	141	226	n.s.	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-2	-3.845	3.843	99,9	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	-1.086	-6.495	5.409	83,3	III.9
Risultato gestione straordinaria	29	5	24	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	-1.057	-6.490	5.433	83,7	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	-233	-1.591	1.358	85,4	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-824	-4.899	4.075	83,2	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2019	2018
Indicatori lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	45,9%	28,7%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	46,6%	20,3%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	0,6%	10,7%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	47,2%	30,9%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	117,9%	104,4%
Indicatori lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	35,6%	47,6%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	128,3%	81,2%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	1,3%	39,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	129,6%	120,9%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	200,8%	255,8%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	43	43	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	116	319	-203	-63,6	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	16.127	18.803	-2.676	-14,2	C.III.3
Disponibilità liquide	926	343	583	n.s.	F.II
Investimenti	17.212	19.508	-2.296	-11,8	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	15.419	18.317	-2.898	-15,8	D.bis
Altri crediti e altre attività	8.372	8.415	-43	-0,5	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	41.003	46.240	-5.237	-11,3	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	9.635	14.534	-4.899	-33,7	
Risultato dell'esercizio	-824	-4.899	4.075	83,2	
Patrimonio netto	8.811	9.635	-824	-8,6	A
Riserva premi	17.483	21.444	-3.961	-18,5	C.I.1
Riserva sinistri	6.231	6.082	149	2,4	C.I.2
Riserve tecniche lorde	23.714	27.526	-3.812	-13,8	
Altre riserve tecniche lorde	457	635	-178	-28,0	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	8.021	8.444	-423	-5,0	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	41.003	46.240	-5.237	-11,3	

n.s. = non significativa

La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a mille euro circa e i sinistri di competenza ammontano a 513 mila euro (-39,8%).

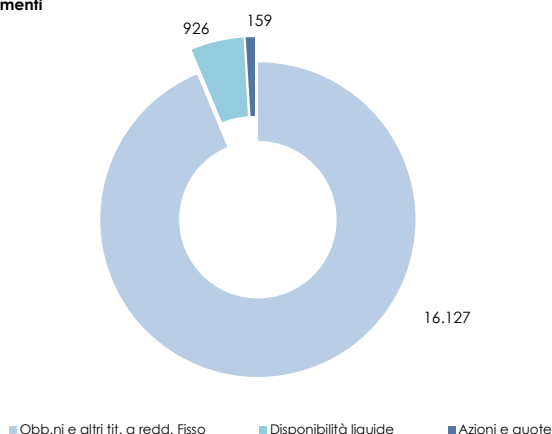
Le spese di acquisizione ed incasso ammontano a 19 mila euro (-97,3%), mentre le altre spese di amministrazione sono pari a 1,8 milioni (+27%).

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato positivo di 367 mila euro (141 mila euro al 31 dicembre 2018).

Gli investimenti totali ammontano a 17,2 milioni (-11,8%); la componente obbligazionaria si attesta a 16,1 milioni (-14,2%), le disponibilità liquide passano a 926 mila euro (+583 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018) e le azioni ammontano a 159 mila euro (-56,1%).

Composizione investimenti
(euro/migliaia)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 8,8 milioni (-8,6%); per i dettagli relativi alla sua composizione si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Società, con decorrenza 1° gennaio 2019, ha aderito al Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni. Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo IVA.

Il rappresentante del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi ammontano a mille euro circa, in diminuzione del 99,3% rispetto al 31 dicembre 2018.

Come riportato precedentemente, la disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, nel corso dei primi mesi del 2019 vi è stata una riorganizzazione della Direzione Sinistri, i cui razionali si possono riassumere come segue:

- incremento del livello di specializzazione delle strutture liquidative volta alla creazione di centri di eccellenza tecnica;
- riduzione dei "layer" organizzativi al fine di garantire una maggiore tempestività della "cinghia di trasmissione";
- potenziamento e creazione di nuove strutture di staff al fine di garantire un presidio a 360° ed un controllo tempestivo delle performance liquidative;
- maggiore coerenza ed allineamento con l'organizzazione delle altre strutture sotto l'egida della Direzione Generale Area Tecnica e Operations.

La nuova organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Antifrode Sinistri, Claims Operational Excellence e Claims Control.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Nord, Centro e Sud e comprendono 19 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche il Polo Direzione Auto e i Sinistri Complessi Auto.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono cinque (solo il ramo infortuni rimane di competenza della struttura Sinistri Auto): CDL Bancassicurazione, Polo Malattia ed Enti Religiosi, Liquidazione Centrale Property, Liquidazione Centrale r.c. generale e Presidio Sinistri Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Antifrode Sinistri

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate relative alla struttura Antifrode Sinistri sono due:

- Aree Speciali: gestisce i sinistri con elevato indice di fraudolenza, con querela, con problematiche ambientali, presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione, sviluppa le sinergie necessarie con le Direzioni del Gruppo Cattolica sulle tematiche

antifrode, in particolare con Commerciale e Assunzione;

- **Coordinamento Attività Penali:** effettua l'esame delle segnalazioni sotto il profilo penale finalizzato all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e le forze dell'ordine, partecipa alla Commissione Permanente Antifrode ANIA e presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2019, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 98 mila euro (6 mila euro al 31 dicembre 2018).

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Operational Excellence sono quattro:

- **Interfaccia e Supporto Progetti Sinistri:** effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare presidiando i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri;
- **Gestione Fiduciari:** seleziona, gestisce ed effettua il controllo delle performances operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale, controlla e inoltra le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione, gestisce il processo "Auto ritrovate". Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 197 periti auto, 1.731 carrozzerie fiduciarie, 177 medici (+169 specialisti), 35 periti danni ai beni, 260 legali, 114 accertatori, 12 ricostruttori meccanici, 42 fiduciari generici;
- **Rivalse e SARC:** si occupa della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, delle rivalse attive e passive e dei recuperi sui sinistri di tutti i rami. Per quanto riguarda il saldo Stanze CONSAP l'ultima rilevazione segna un saldo positivo di 3.446.005 euro con un delta positivo rispetto al 31 dicembre 2018 pari a 10.987.904 euro.
È proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, alla fine dell'esercizio, sono stati recuperati ed incassati circa 8,2 milioni;
- **Gestione Outsourcer:** ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori), il relativo controllo e monitoraggio con predisposizione relazione trimestrale, si interfaccia con le altre Direzioni della Compagnia per la valutazione inerente nuove esternalizzazioni (nuovi prodotti, ...).

Claims Control

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Control sono due:

- **Politiche Liquidative e Verifica Tecnica:** definisce le nuove politiche liquidative, provvedendo all'aggiornamento e manutenzione delle politiche in essere, procedendo alla redazione delle note operative necessarie. Individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant, procede alla verifica tecnica delle unità di business sinistri (Close File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages, proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, effettua la verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training – Academy di Gruppo, intrattiene rapporti con le unità aziendali di controllo (Audit, Risk e Compliance) e gestisce la tematica IVASS per la Direzione Sinistri;
- **Pianificazione e Controllo:** effettua l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, esegue gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, analizza e monitora l'andamento del Piano Industriale Claims, gestisce il budget della Direzione Sinistri, definisce gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e produce la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 5 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2019	2018	2019	2018
Rami:				
01 - Infortuni	40,0	36,7	12,5	22,2
02 - Malattie	40,0	60,4	7,0	16,7
08 - Incendio ed elementi naturali	76,4	68,2	76,2	92,3
09 - Altri danni ai beni	77,2	90,3	92,3	92,0
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	60,0	29,6	13,6	38,5
CARD Debitrice	68,5	40,9	44,4	5,9
NO CARD	5,6	0	15,4	12,5
13 - R.c. generale	0	86,1	50,0	73,3
16 - Perdite pecuniarie	24,5	15,7	8,4	12,4
18 - Assistenza	0	100,0	0	33,3

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 413 sinistri, di cui 149 (36,1%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 5 sinistri CARD gestonaria, di cui 3 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari al 60%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 91 denunce di sinistro, di cui 61 pagati per una velocità di liquidazione pari al 68,5%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

A seguito della cessazione dell'accordo distributivo con le banche del Gruppo BPVi si è avuto la chiusura al nuovo business e la sospensione delle attività di sviluppo prodotti.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

In merito alle coperture riassicurative relative al 2019, poiché a far data dal 15 novembre 2017 è stato chiuso il collocamento di tutti i prodotti della Compagnia, è stata prorogata la copertura proporzionale e non proporzionale del ramo incendio in scadenza a protezione del run-off delle polizze con esposizione nell'anno corrente.

Per il ramo r.c. auto è stata rinnovata la sola copertura in quota share con la Capogruppo con percentuale di cessione pari al 99% (dal 60% in scadenza).

I rami assistenza e tutela legale sono ceduti su base proporzionale (cessione al 90%) a riassicuratori

specializzati.

Relativamente al ramo incendio, è stata rinnovata una copertura in eccesso sinistro per il "rischio conflagrazione" (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) collocata in parte con la Capogruppo e in parte con il mercato riassicurativo che prevede una priorità pari a un milione e una portata pari a 9 milioni.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2018, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2019.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti si attestano a 17,2 milioni (-11,8%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 6 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	43	0,2	43	0,2	0	0
Azioni e quote	43	0,2	43	0,2	0	0
Altri investimenti finanziari	16.243	94,4	19.122	98,0	-2.879	-15,1
Azioni e quote	116	0,7	319	1,6	-203	-63,6
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	16.127	93,7	18.803	96,4	-2.676	-14,2
Disponibilità liquide	926	5,4	343	1,8	583	n.s.
Totale investimenti	17.212	100,0	19.508	100,0	-2.296	-11,8

n.s. = non significativa

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio considerato è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità, considerando la corretta ed efficiente gestione dei flussi di cassa.

Per quanto riguarda il comparto governativo è proseguita l'attività di diversificazione dal rischio Italia: soprattutto nel corso dei primi mesi dell'anno, parte delle risorse sono state investite in titoli extra - Italia. Il comparto obbligazionario è stato interessato da nuovi investimenti in titoli appartenenti sia al settore industriale che finanziario, cogliendo opportunità che presentavano un corretto profilo rischio/rendimento sia sul mercato primario che secondario. Contestualmente sono state ridotte le posizioni non più performanti. Con riferimento alla componente azionaria, sono state privilegiate le posizioni con alto dividendo e con prospettiva di crescita.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale del business, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle azioni di classe CIII, positivo per 911 mila euro, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 904 mila euro;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 7 mila euro.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

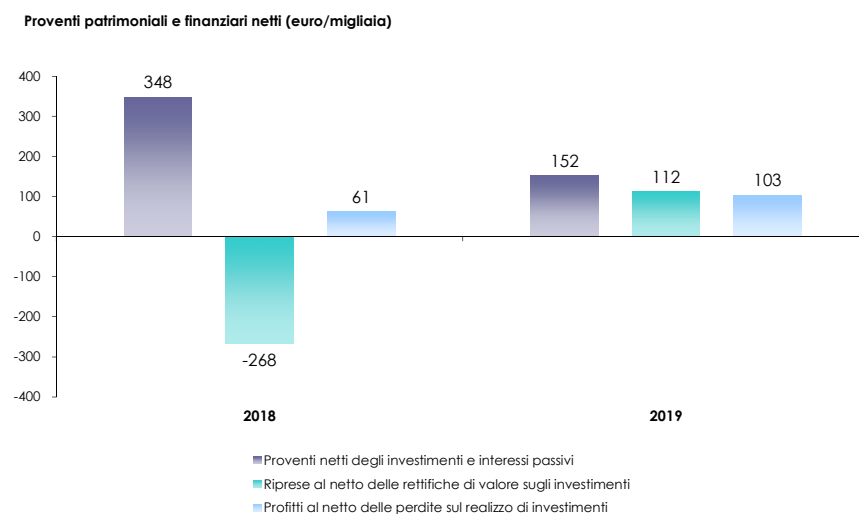
Tav. 7 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	152	348	-196	-56,3
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	112	-268	380	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	103	61	42	68,9
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	367	141	226	n.s.

n.s. = non significativa

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 367 mila euro (+226 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 152 mila euro (-56,3%). Le riprese nette di valore ammontano a 112 mila euro rispetto alle rettifiche nette di valore al 31 dicembre 2018 pari a 268 mila euro e i profitti netti da realizzo degli investimenti passano a 103 mila euro (+68,9%).



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,57 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 8 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2019	2018
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	3.589	3.738
Minimum Capital Requirement (MCR)		3.700	3.700
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	5.632	8.801
di cui TIER 1 unrestricted		5.094	8.240
di cui TIER 3		538	561
SOLVENCY II RATIO	B/A	157%	235%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		5.094	8.241
di cui TIER 1 unrestricted		5.094	8.241

I dati relativi al 2019 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2019 i rischi di mercato rappresentano circa il 4% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di concentrazione, di variazione degli spread di credito, del tasso d'interesse e azionario.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa

propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione di rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del Regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Risk Management. In quest'ambito, la funzione di Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio. La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.

Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, congiuntamente su Titoli di Stato e di emittenti societari, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari. È stata inoltre testata la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Sono state condotte 6 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -1 punto percentuale;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -12 punti percentuali;
3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -12 punti percentuali;
4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -1 punto percentuale;
5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -1 punto percentuale;

6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -3 punti percentuali.

- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato italiani, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2019 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 15% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione verso riassicuratori, per crediti verso intermediari e assicurati e in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia.

Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Le esposizioni più rilevanti sono rivolte a controparti riassicurative, il cui rischio associato è contenuto grazie al relativo merito creditizio elevato. L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 7 collaboratori (di cui 4 part time), invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

I dipendenti sono impiegati nei due servizi della Società: area tecnica e bancassicurazione danni.

La Società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio le relazioni sindacali si sono svolte in un clima di franco confronto e di collaborazione reciproca, approfondendo tematiche del personale e favorendo lo sviluppo di accordi tra i più evoluti del settore assicurativo e finanziario.

Nel mese di settembre sono state raggiunte le intese per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Gruppo attraverso il quale è stata realizzata una complessiva omogeneizzazione delle condizioni contrattuali dei dipendenti a quelle applicate dalla Capogruppo.

È stato messo l'accento anche sul benessere aziendale, elemento centrale del Piano Industriale, con la possibilità di convertire parte del Premio di Risultato in benefit di welfare.

Va segnalato come questo contratto rappresenti un passaggio importante sul piano dell'equità organizzativa e generazionale, collegando in modo significativo la partecipazione diretta delle persone ai risultati che il Gruppo sta raggiungendo.

Nel corso dell'esercizio lo Smart Working è stato esteso a tutta la popolazione aziendale, con un anno di anticipo rispetto alla pianificazione iniziale. Questa iniziativa si prefigge il duplice scopo di favorire la conciliazione vita privata-vita lavorativa e di migliorare l'efficienza della prestazione professionale. Attraverso questo innovativo istituto è stata offerta la possibilità a tutti i dipendenti, in condizione di poterlo fare, di lavorare al di fuori dei locali aziendali fino a un massimo di 2 giorni alla settimana.

RETE DISTRIBUTIVA

Dall'11 dicembre 2017 la Compagnia assicura direttamente l'assistenza alla Clientela per tutte le operazioni necessarie di post-vendita.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2019 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2019 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori). La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 34 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 10. I reclami sono stati evasi mediamente in 26 giorni, in linea con l'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nell'ambito dei sistemi per la finanza si è concluso l'avviamento in produzione del nuovo sistema di front-office.

Proseguono le attività di realizzazione per fasi successive di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data platform") quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non).

Sono in corso le attività di analisi per l'adeguamento alla nuova normativa IFRS (International Financial Reporting Standards) e gli sviluppi per il nuovo sistema di risk management.

Infrastrutture e sicurezza

Sono state effettuate delle iniziative finalizzate all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnica ed in particolare il potenziamento delle reti di telecomunicazioni, interventi di supporto alla diffusione dello smart working e la c.d. "unified communication" (approccio alla collaborazione tramite condivisione di documenti tra utenti remoti).

Gli interventi dell'esercizio in ambito sicurezza IT hanno riguardato in particolare l'upgrading del Security Operation Centre, l'unificazione delle credenziali di accesso per alcuni applicativi direzionali, l'avvio di una soluzione di mobile device management ed attività per la formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Il 20 febbraio 2020 la Capogruppo Cattolica ha perfezionato l'acquisto del 40% di ABC Assicura S.p.A. da Banca Popolare di Vicenza in Liquidazione Coatta Amministrativa. A seguito dell'acquisizione, Cattolica Assicurazioni detiene il 100% del capitale sociale di ABC Assicura. L'operazione si inserisce nel più ampio contesto di razionalizzazione e semplificazione del Gruppo Cattolica e non comporta impatti materiali sulla posizione di solvibilità del Gruppo Cattolica.

Emergenza Covid-19 (Coronavirus)

Il Gruppo Cattolica ha prontamente reagito alla emergenza sanitaria occorsa dalla fine di febbraio con la diffusione del Coronavirus su più fronti:

- circa il personale aziendale, attivando tempestivamente modalità di smart working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, garantendo così continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; nel mese di marzo più del 90% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo.
- lato business, creando e commercializzando nella fase iniziale dell'emergenza il prodotto "Active Business NON Stop", al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar, servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia; la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.
- analisi di tipo gestionale volte ad identificare le potenziali criticità, gli impatti e le possibili azioni manageriali attivabili in tutti gli ambiti del business per contrastare gli eventuali effetti negativi derivanti dalla diffusione del virus. Sono in corso numerose analisi legate a scenari di stress per stimare gli impatti della pandemia sul business del Gruppo, in particolare raccolta premi, cash flow, posizione di solvibilità, e risultati economici.

Circa lo scenario macroeconomico, l'impatto iniziale e più rilevante si è avuto dapprima in Cina, con successiva propagazione in tutto il mondo, con notevoli ripercussioni sulle principali economie. I vari organismi sovranazionali, le principali banche di investimento e le società di ricerca stanno aggiornando costantemente le stime di crescita al ribasso, in un contesto che difficilmente permette di fare precise assunzioni su come la situazione potrà ulteriormente evolvere.

In risposta a questa emergenza, diventata via via più grave, il mercato attende una reazione forte e determinata sia dalla politica monetaria che da quella fiscale. Per quanto lo stimolo monetario non sia pienamente efficace e incisivo sull'offerta, e nonostante il margine disponibile sia molto risicato, le Banche Centrali stanno reagendo con misure atte a mantenere elevato il livello della liquidità.

La reazione dei mercati finanziari, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata in un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici.

È presumibile che la volatilità persista sui mercati fin quando non saranno chiare le conseguenze dell'epidemia sulla crescita globale.

Per quanto riguarda il Gruppo, allo stato attuale è difficile quantificare gli impatti che dipenderanno molto dalla durata e dall'intensità della pandemia. Allo stato attuale, queste sono le tendenze riscontrate ed i loro effetti:

- in termini di raccolta premi, si vedono importanti cali nella nuova produzione, pur tenendo conto che tali evidenze sono emerse solo nelle ultime settimane del primo trimestre 2020; tali

effetti sono soprattutto evidenti nella raccolta dei business non auto ed in quello vita.

- Ci si attende un miglioramento complessivo del costo dei sinistri, per effetto di un calo materiale della frequenza in alcuni settori chiave quali le coperture auto; di contro, allo stato attuale, si prevedono effetti negativi di minore entità dovuti a coperture assicurative legate alla pandemia quali business interruption, sanitarie, responsabilità civile generale. Se perdurante, la pandemia potrebbe portare alla crescita significativa dei sinistri vita legati alle temporanee caso morte.
- Gli effetti economici derivanti dal portafoglio investimenti dovrebbero essere di media entità se riferiti al comparto azionario, vista l'esposizione contenuta del Gruppo a questa asset class (<1% degli investimenti totali, ad esclusione di quelli dove il rischio è a carico degli assicurati). Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.
- In base a stime, la posizione di solvibilità è risultata essere volatile a partire dalla fine del mese di febbraio, spinta da fattori esogeni, in particolare lo spread sui titoli governativi e corporate, la discesa dei tassi risk free e per il forte calo dei mercati azionari. Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari, si stima che il rapporto di S-II si sia sempre mantenuto ampiamente sopra i minimi regolamentari anche se inferiore al livello di fine 2019. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità del Gruppo e delle singole Società.

Analoghi impatti si stimano per ABC Assicura. Anche per la Compagnia, inoltre, si stima che il Solvency II ratio, seppure in diminuzione, si mantenga comunque sopra i limiti regolamentari.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario non è mutato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente:

- Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop: 60%;
- Banca Popolare di Vicenza s.p.a. in l.c.a.: 40%.

Il capitale sociale, pari a 8.925.000 euro risulta suddiviso in n. 17.500.000 azioni del valore nominale di euro 0,51 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le vicende che, già dal 2017, hanno interessato la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. hanno modificato in modo sostanziale l'andamento commerciale della Compagnia. In particolare, esse hanno comportato la sostanziale assenza di nuova produzione già a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2017 nonché per tutto il 2018 e il 2019.

Agli Aderenti di polizze con pagamento annuo del premio è stata inviata una comunicazione con la quale si informava che, a seguito della cessazione dei rapporti commerciali e operativi con le Banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, le garanzie previste sarebbero restatesi in vigore fino alla prima scadenza annuale e successivamente disdettate.

Per le polizze a premio unico anticipato, invece, le coperture assicurative proseguiranno secondo quanto previsto nelle condizioni di assicurazione che restano valide e invariate.

La Compagnia ha provveduto e continuerà a provvedere a fornire direttamente a tutta la Clientela l'assistenza necessaria per la gestione del post-vendita delle polizze.

Si conferma quindi lo scenario già previsto nei bilanci 2017 e 2018 e cioè di un mantenimento di un'ordinata gestione delle attività, in massima parte di post-vendita e sostanzialmente in assenza di nuova produzione.

La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati.

Alla data odierna risulta prematuro fare una previsione dell'impatto del Covid-19 (Coronavirus) sui conti economici della Compagnia. In termini preliminari, si prevede possa avere un impatto negativo sulla valorizzazione del portafoglio degli attivi finanziari e sulla determinazione del Solvency II Ratio, mentre non si ritiene che possa portare ad un aumento della sinistrosità nel suo complesso.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2019 in tutte le sue componenti.

Con riferimento alla perdita dell'esercizio di 824.312 euro, vi proponiamo di procedere con la parziale copertura tramite l'utilizzo della seguente riserva:

- Versamenti in conto capitale per	euro	475.624
------------------------------------	------	---------

e di riportare a nuovo la residuo parte:

- perdite portate a nuovo	euro	348.688
---------------------------	------	---------

Si propone inoltre di procedere con la totale copertura delle perdite pregresse pari a 4.363.112 euro tramite l'utilizzo della riserva per versamenti in conto capitale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Davide Berveglieri

Verona, 5 marzo 2020

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 8.925.000 Versato euro 8.925.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita		3	0		
b) rami danni		4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			0	6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			0	7	0
4. Avviamento			0	8	0
5. Altri costi pluriennali			0	9	0
				10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			0	11	0
2. Immobili ad uso di terzi			0	12	0
3. Altri immobili			0	13	0
4. Altri diritti reali			0	14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			0	15	0
				16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti		17	0		
b) controllate		18	0		
c) consociate		19	1.710		
d) collegate		20	0		
e) altre		21	41.318	22	43.028
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti		23	0		
b) controllate		24	0		
c) consociate		25	0		
d) collegate		26	0		
e) altre		27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti		29	0		
b) controllate		30	0		
c) consociate		31	0		
d) collegate		32	0		
e) altre		33	0	34	0
			0	35	43.028
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	190
				0
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	0			
199	1.710			
200	0			
201	41.318	202	43.028	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				43.028
		da riportare		
				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio
				0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	.36 115.873		
b)	Azioni non quotate	.37 0		
c)	Quote	.38 0	.39 115.873	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		.40 0	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	.41 16.126.576		
b)	non quotati	.42 0		
c)	obbligazioni convertibili	.43 0	.44 16.126.576	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	.45 0		
b)	prestiti su polizze	.46 0		
c)	altri prestiti	.47 0	.48 0	
5.	Quote in investimenti comuni		.49 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		.50 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		.51 0	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		.52 16.242.449	.53 0
				.54 16.285.477
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		.55 0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		.56 0	.57 0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	.58 10.585.911		
2.	Riserva sinistri	.59 4.709.353		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60 0		
4.	Altre riserve tecniche	.61 123.442	.62 15.418.706	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	.63 0		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64 0		
3.	Riserva per somme da pagare	.65 0		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66 0		
5.	Altre riserve tecniche	.67 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68 0	.69 0	.70 15.418.706
		da riportare		31.704.183

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		
				0
216	318.977			
217	0			
218	0	219	318.977	
		220	0	
221	18.802.847			
222	0			
223	0	224	18.802.847	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	19.121.824	
		233	0	234
				19.164.852
		235	0	
		236	0	237
				0
		238	13.565.412	
		239	4.459.016	
		240	0	
		241	292.115	242
				18.316.543
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
		250		18.316.543
	da riportare			37.481.395

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			31.704.183	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	0			
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0	
2. Intermediari di assicurazione	74	2.511.684			
3. Compagnie conti correnti	75	10.944			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	57.284	77	2.579.912	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.901.074			
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	1.901.074	
III - Altri crediti			81	3.775.280	
			82	8.256.266	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0			
3. Impianti e attrezzature	85	0			
4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	88	925.969			
2. Assegni e consistenza di cassa	89	35	90	926.004	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0			
2. Attività diverse	93	32.900	0	32.900	
			95	958.904	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	83.191	
2. Per canoni di locazione			97	0	
3. Altri ratei e risconti			98	0	
			99	83.191	
TOTALE ATTIVO				100	41.002.544

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
			37.481.395
251	0		
252	0		
		253	0
	2.094.099	254	
	3.203	255	
	71.768	256	2.169.070
	1.796.671	257	
	0	258	1.796.671
		259	4.324.649
		260	8.290.390
		261	
		262	
263	0		
264	0		
265	0		
266	0	267	0
	343.221	268	
	35	269	343.256
	0	270	
	32.159	271	32.159
		272	375.415
		273	
		274	
		275	
		276	93.154
		277	0
		278	0
		279	93.154
		280	46.240.354
TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	8.925.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	234.254	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	4.838.736	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-4.363.112	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-824.312	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 8.810.566
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	.112	17.483.013	
	2. Riserva sinistri	.113	6.231.024	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
	4. Altre riserve tecniche	.115	457.191	
	5. Riserve di perequazione	.116	0	117 24.171.228
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	.118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	.120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
	5. Altre riserve tecniche	.122	0	123 0 124 24.171.228
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			32.981.794

Valori dell'esercizio precedente

	281	8.925.000			
	282	0			
	283	0			
	284	234.254			
	285	0			
	500	0			
	287	4.838.736			
	288	535.756			
	289	-4.898.868			
	501	0	290	9.634.878	
			291	0	
292		21.444.351			
293		6.082.001			
294		0			
295		635.033			
296	0	297	28.161.385		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	28.161.385
	305	0			
	306	0	307	0	
da riportare				37.796.263	

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			32.981.794
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	2.755.025	131 2.755.025
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 17.752
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	3.099.521		
2. Compagnie conti correnti	134	58.096		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	372.312		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 3.529.929	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	152.735		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 152.735	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.208
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2. Per oneri tributari diversi	147	36.522		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	21.349		
4. Debiti diversi	149	1.391.093	150	1.448.964
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	30.335		
3. Passività diverse	153	80.802	154	111.137
		da riportare		155 5.247.973
				41.002.544

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				37.796.263
		308	0		
		309	0		
		310	3.270.463	311	3.270.463
				312	28.463
	313		3.074.545		
	314		7.269		
	315		331.782		
	316		1.584	317	3.415.180
	318		178.106		
	319	0		320	178.106
				321	0
				322	0
				323	0
				324	0
				325	5.141
	326		0		
	327		16.044		
	328		21.459		
	329		1.390.362	330	1.427.865
	331		0		
	332		29.688		
	333		89.185	334	118.873
	da riportare			335	5.145.165
					46.240.354

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto		Valori dell'esercizio
			41.002.544
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 41.002.544

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		46.240.354
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	46.240.354

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI

Da *Ber*

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 8.925.000 Versato euro 8.925.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.044
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	834
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-3.961.338
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-2.522.397
		5	1.439.151
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
			184.123
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
			1.787.416
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8	1.684.836
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	989.979
		10	694.857
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11	16.463
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0
		13	16.463
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14	149.022
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	314.614
		16	-165.592
		17	512.802
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
			-9.168
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
			0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0
	b) Altre spese di acquisizione	21	23.572
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0
	d) Provvigioni di incasso	23	0
	e) Altre spese di amministrazione	24	1.846.352
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	4.621
		26	1.865.303
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
			2.308.659
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28
			0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29
			-1.266.906

Valori dell'esercizio precedente

		111	139.376			
		112	162.076			
		113	-7.031.195			
		114	-5.217.694	115	1.790.801	
				116	66.328	
				117	4.991.535	
	118	2.685.649				
	119	1.839.661	120	845.988		
	121	11.592				
	122	0	123	11.592		
	124	-614.009				
	125	-631.904	126	17.895	127	852.291
					128	-53.278
					129	0
		130	24.258			
		131	739.099			
		132	0			
		133	243			
		134	1.454.302			
		135	51.980	136	2.165.922	
				137	6.608.450	
				138	0	
				139	-2.724.721	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
51				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	161	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	-1.266.906
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	21.839		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	307.186	87	307.186
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	121.370		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	132.562		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	582.957

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	-2.724.721
			192	0
	193	18.898		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	473.853	197	473.853
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	2.882		
	200	192.699		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	688.332

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	177.235	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	9.079	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	29.900	97
				216.214
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	184.123
7.	ALTRI PROVENTI		99	725.481
8.	ALTRI ONERI		100	727.518
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-1.086.323
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	82.590
11.	ONERI STRAORDINARI		103	53.280
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	29.310
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-1.057.013
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-232.701
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-824.312

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	144.969	
	205	271.345	
	206	131.171	207
			547.485
			208
			66.328
			209
			92.523
			210
			3.936.903
			211
			-6.494.582
			212
			10.362
			213
			5.644
			214
			4.718
			215
			-6.489.864
			216
			-1.590.996
			217
			-4.898.868

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI

DAVIDE BERVEGLIERI

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Nel mese di giugno 2017 il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della Compagnia, è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa.

La successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato, fenomeno già in parte registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017, la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018. Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione. La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati. In data 20 febbraio 2020 la Capogruppo Cattolica Assicurazioni ha rilevato dalla Liquidazione Coatta Amministrativa ex BPVi il 40% delle quote di loro proprietà divenendo così unica azionista al 100% di ABC Assicura.

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che l'attuale situazione della Società, pur in presenza delle incertezze sopra richiamate, non induce ad avere dubbi con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

La solidità patrimoniale della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte, non fanno infatti sorgere dubbi circa la capacità della Compagnia di operare come un'entità in funzionamento.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Non sono presenti poste in divisa.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). La delibera, originariamente assunta nel 2017, è stata rivista nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 (in conversione del D.lg. 119/2018) in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante

l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

Disponibilità
liquide

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettive dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come

previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2019 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2016-2019 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2013-2019.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2014-2019.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi. A tal proposito si segnala che gli effetti dell'attuale contesto di emergenza legato al covid19 non sono inclusi in tali stime e potrebbero determinare effetti su alcune voci del bilancio della Società come precedentemente esposto.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo Stato
Patrimoniale e sul Conto Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

La Società non ha attivi immateriali.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 43 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato (invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce accoglie:

- la partecipazione nella società consociata Cattolica Services Scpa per 2 mila euro;
- altre partecipazioni in BCC Campania Centro per 41 mila euro e in UCI per un euro.

Il valore corrente risulta pari a 77 mila euro.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 5, 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 16,243 milioni rispetto ai 19,122 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un decremento complessivo del 15,1%.

Tav. 9 - Altri investimenti finanziari - composizione

(Importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	116	319	-203	-63,6
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.127	18.803	-2.676	-14,2
Totale (voce C.III)	16.243	19.122	-2.879	-15,1

Azioni e quote

La voce pari a 116 mila euro (319 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita esclusivamente da azioni quotate in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti acquisti per 86 mila euro, vendite per 294 mila euro. La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di 6 mila euro per riprese di valore e mille euro per rettifiche di valore. Tali azioni sono collocate tra le attività non immobilizzate.

Il valore corrente al 31 dicembre è 123 mila euro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 16,127 milioni (rispetto ai 18,803 milioni dell'esercizio precedente), di cui quotati in mercati attivi 15,026 milioni e quotati in mercati non attivi 1,1 milione.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 13,575 milioni mentre gli altri titoli quotati sono pari a 2,552 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è negativo per 2 mila euro, dato da una componente positiva per 12 mila euro e da una componente negativa pari a 14 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 8,438 milioni, vendite e rimborsi per 11,220 milioni, riprese di valore per 116 mila euro e rettifiche di valore per 8 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 17,030 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano ad un milione e quelli non durevoli a 15,127 milioni. Non ci sono operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, né operazioni di vendita del comparto immobilizzato.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 10 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	306	342
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	2.405	2.472
TOTALE	2.711	2.814

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 11 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	54,3%
Stato Spagna	14,9%
Stato Francia	8,1%
CITIGROUP INC	6,2%
GIOVANNI AGNELLI BV	3,1%

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 15,419 milioni, rispetto ai 18,317 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, in decremento del 15,8%.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 12 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	10.586	13.566	-2.980	-22,0
Riserva sinistri	4.709	4.459	250	5,6
Altre riserve tecniche	124	292	-168	-57,5
TOTALE (voce D.bis)	15.419	18.317	-2.898	-15,8

La riserva premi ceduta non comprende la riserva rischi in corso in quanto non presente alla chiusura dell'esercizio (19 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce altre riserve tecniche per 124 mila euro è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia ceduta al riassicuratore (292 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 13 - Crediti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Intermediari di assicurazione	2.512	2.094	418	20,0
Compagnie conti correnti	11	3	8	n.s.
Assicurati e terzi per somme da recuperare	57	72	-15	-20,8
Totale (voce E.I)	2.580	2.169	411	18,9
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.901	1.797	104	5,8
Totale (voce E.II)	1.901	1.797	104	5,8
Altri crediti (voce E.III)	3.775	4.324	-549	-12,7
Totale (voce E)	8.256	8.290	-34	-0,4

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 2,580 milioni (2,169 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente)

Crediti verso assicurati

La voce non risulta valorizzata. I crediti verso assicurati sono stati interamente svalutati come nell'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti per premi degli esercizi precedenti ammonta a 139 mila euro.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, al netto del fondo svalutazione è pari a 2,512 milioni (2,094 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce accoglie principalmente il credito verso il Gruppo Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa per storni provvigionali pari a 4,147 milioni, al lordo del fondo svalutazione crediti e verso il Gruppo Intesa San Paolo per 749 mila euro. Il fondo svalutazione ammonta a 2,384 milioni ed è determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

Ammontano a 11 mila euro (3 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). Non è presente il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce ammonta a 57 mila euro rispetto ai 72 mila euro dell'esercizio precedente.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 1,901 milioni (1,797 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) comprende le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione.

Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Altri crediti

Tav. 14 - Altri crediti - composizione

(Importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	1.582	1.526	56	3,7
Crediti per imposte differite attive	1.634	1.728	-94	-5,4
Crediti verso società del Gruppo	528	1.033	-505	-48,9
Crediti diversi	31	37	-6	-16,2
Totale (voce E.III)	3.775	4.324	-549	-12,7

Gli altri crediti ammontano a 3,775 milioni, rispetto ai 4,324 milioni relativi all'esercizio precedente. Essi comprendono principalmente quelli verso Erario per complessivi 3,216 milioni, di cui 1,634 milioni derivanti dal credito verso erario per imposte anticipate e 1,582 milioni da acconti ed altri crediti d'imposta.

La voce Crediti verso società del Gruppo pari a 528 mila euro include i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 327 mila euro e il credito per prestazioni di servizio infragruppo nei confronti delle Società del Gruppo per 201 mila euro. Non è stato costituito il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 926 mila euro, rispetto ai 343 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce è pari a 33 mila euro (32 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 15 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	83	93	-10	-10,8
TOTALE (voce G)	83	93	-10	-10,8

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono esclusivamente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Non sussistono attività aventi clausole di subordinazione alla chiusura dell'esercizio.

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 16 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	8.925	8.925	0	0
Riserva legale	234	234	0	0
Altre riserve	4.839	4.839	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-4.363	536	-4.899	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	-824	-4.899	4.075	83,2
TOTALE (voce A)	8.811	9.635	-824	-8,6

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 8,925 milioni ed è suddiviso in 17.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,51 euro.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 234 mila euro (234 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre riserve

La voce pari a 4,839 milioni accoglie la riserva versamenti in conto capitale e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta complessivamente a -4,363 milioni in seguito alla destinazione della perdita del 2018 (536 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 17 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	8.925				
Riserve di capitale					
Altre riserve	4.839	a, b, c	4.839		
Riserve di utile					
Riserva legale	234	b	234		
Utili portati a nuovo	-4.363	a, b, c	-4.363	1.283	
Totale	9.635		710		
Quota non distribuibile			234		
Residua quota distribuibile			476		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 18 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Riserve sovrapprezzo						Utile/perdita dell'esercizio	Totale
	Capitale sociale	emissioni azionarie	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio		
Patrimonio netto al 31.12.2017	8.925	0	234	4.839	1.283	-747	14.534	
Destinazione risultato dell'esercizio 2017								
Attribuzione di dividendi							0	
Attribuzione a riserve					-747	747	0	
Risultato dell'esercizio 2018						-4.899	-4.899	
Patrimonio netto al 31.12.2018	8.925	0	234	4.839	536	-4.899	9.635	
Destinazione risultato dell'esercizio 2018								
Attribuzione di dividendi							0	
Attribuzione a riserve					-4.899	4.899	0	
Risultato dell'esercizio 2019						-824	-824	
Patrimonio netto al 31.12.2019	8.925	0	234	4.839	-4.363	-824	8.811	

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 19 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	17.483	21.444	-3.961	-18,5
Riserva sinistri	6.231	6.082	149	2,4
Altre riserve tecniche	457	635	-178	-28,0
Totale rami danni (voce C.I)	24.171	28.161	-3.990	-14,2
TOTALE RISERVE TECNICHE	24.171	28.161	-3.990	-14,2

Riserva Premi

La riserva premi pari a 17,483 milioni è interamente attribuibile alla riserva per frazioni di premi (21,412 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 20 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	378	629	-251	-39,9
02 - Malattia	598	1.025	-427	-41,7
08 - Incendio ed elementi naturali	9.275	10.340	-1.065	-10,3
09 - Altri danni ai beni	3.450	3.844	-394	-10,2
10 - R.c. autoveicoli terrestri	0	26	-26	-100,0
16 - Perdite pecuniarie	3.782	5.548	-1.766	-31,8
TOTALE	17.483	21.412	-3.929	-18,3

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 6,231 milioni (6,082 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 5,424 milioni (5,512 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 508 mila euro (145 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 299 mila euro (425 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, qual ora ne ricorrono i presupposti tecnici, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 457 mila euro (635 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata applicando l'aliquota forfettaria del 10% secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 3 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 2,755 milioni e accoglie un fondo rischi per oneri per 2,650 milioni a fronte di potenziali passività future relative a prodotti CPI, per 55 mila euro all'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente, e l'importo prudenzialmente accantonato con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS e di atti di citazione diversi che potrebbero generare sanzioni per 50 mila euro (3,270 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 18 mila euro (28 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 5,248 milioni rispetto ai 5,146 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 21 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(Importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	3.100	3.075	25	0,8
Compagnie conti correnti	58	7	51	n.s.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	372	332	40	12,0
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	2	-2	-100,0
Totale (voce G.I)	3.530	3.416	114	3,3
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	153	178	-25	-14,0
Totale (voce G.II)	153	178	-25	-14,0

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 3,100 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (3,075 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 1,763 milioni nei confronti del Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e la residua parte verso Intesa Sanpaolo, subentrata dopo la messa in liquidazione del Gruppo BPVi.

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti comprendono le partite con saldo a debito nei confronti delle compagnie di assicurazione; tali debiti ammontano a 58 mila euro (7 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 372 mila euro (332 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono attribuibili ad incassi relativi a titoli non ancora emessi.

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Non risultano debiti alla chiusura dell'esercizio (2 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 153 mila euro, rispetto ai 178 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 22 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	5	14	14	5

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 1,449 milioni (1,428 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 23 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per oneri tributari diversi	37	16	21	n.s.
Verso enti assistenziali e previdenziali	21	22	-1	-4,5
Debiti diversi	1.391	1.390	1	0,1
Totale (voce G.VIII)	1.449	1.428	21	1,5

n.s. = non significativa

La voce Debiti diversi pari a 1,391 milioni comprende debiti verso il personale per 46 mila euro, debiti verso fornitori per 52 mila euro, debiti verso le società del Gruppo per 1,291 milioni e altri debiti per 2 mila euro.

In particolare, i debiti verso Società del Gruppo per 1,291 milioni comprendono i debiti per prestazioni di servizi dell'esercizio nei confronti della Capogruppo e la società consociata Cattolica Services.

Altre passività

La voce ammonta a 111 mila euro (119 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta per 30 mila euro da provvigioni per premi in corso di riscossione (30 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e per 81 mila euro (89 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) da partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

Debiti in valuta estera

Non sono presenti debiti in valuta estera.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2019 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 24 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	1.000	1.000	0	0
Titoli depositati presso terzi	16.286	19.165	-2.879	-15,0
TOTALE	17.286	20.165	-2.879	-14,3

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2019, dei titoli in deposito presso istituti emittenti e dei gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per 184 mila euro, risulta negativo per 1,267 milioni (-2,725 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 25 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	1	-1	0	0	0
Variazione della riserva premi	3.961	-2.522	0	0	1.439
Oneri relativi ai sinistri	-1.818	1.305	0	0	-513
Variazione delle riserve tecniche diverse	178	-169	0	0	9
Saldo delle altre partite tecniche	-1.163	642	0	0	-521
Spese di gestione	-1.870	5	0	0	-1.865
Saldo tecnico	-711	-740	0	0	-1.451
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	184	0	0	0	184
Risultato del conto tecnico	-527	-740	0	0	-1.267

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente 1,439 milioni (1,791 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a mille euro, interamente acquisiti da lavoro diretto italiano (139 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione della riserva premi lorda è pari a -3,961 milioni (ricavo) (-7,031 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 3,962 milioni (7,170 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a mille euro (162 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori ammonta a complessivi -2,522 milioni (costo) (-5,217 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 184 mila euro, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 1,788 milioni (4,991 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita per 933 mila euro da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti, per 854 mila euro da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione e per mille euro per utilizzo fondo svalutazione crediti verso assicurati.

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 513 mila euro al netto della riassicurazione (852 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende la variazione dei recuperi per 16 mila euro (ricavo), la variazione della riserva sinistri per -166 mila euro (ricavo) e gli importi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio per 695 mila euro.

La variazione della riserva sinistri lorda alla chiusura dell'esercizio ammonta a 149 mila euro (costo) (-614 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) mentre la variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori è pari a 315 mila euro (ricavo) (-632 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio sono pari a 1,685 milioni relativi al lavoro diretto e risultano così composti:

Tav. 26 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	1.451	2.516	-1.065	-42,3
Spese di liquidazione	234	168	66	39,3
Contributo al fondo vittime della strada	0	2	-2	-100,0
Importo lordo	1.685	2.686	-1.001	-37,3

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 990 mila euro (1,840 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Spese di gestione

La voce è pari a 1,865 milioni in confronto a 2,166 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

Non risultano provvigioni di acquisizione alla chiusura dell'esercizio (24 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 24 mila euro (739 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 1,846 milioni (1,454 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 5 mila euro (51 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 2,309 milioni (6,608 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) derivati da annullazione di premi dell'esercizio precedente per 2,068 milioni, dalla svalutazione di crediti verso assicurati dell'esercizio e dell'esercizio precedente per 2 mila euro, dallo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 212 mila euro e per 27 mila euro per altre partite tecniche.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 583 mila euro (688 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 22 mila euro (19 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- da proventi da altri investimenti per 307 mila euro (474 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 295 mila euro relativi ad interessi su titoli e 12 mila euro da scarti di emissione positivi;
- da riprese di rettifiche di valore per 121 mila euro (3 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 115 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 6 mila euro relativo al comparto azionario;
- da profitti su realizzi di investimento per 133 mila euro (192 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 105 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 28 mila euro al comparto azionario.

Nella voce non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto non sono compresi proventi derivanti da effetti economici positivi su cambi di fine esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 216 mila euro (547 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) si compone:

- da oneri di gestione degli investimenti per 177 mila euro (145 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 162 mila e scarti di emissione negativi per 14 mila euro, oneri finanziari per 2 mila euro e mille euro di interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori (ricavo);
- da rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 9 mila euro (271 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 8 mila euro attribuibili al comparto obbligazionario e mille euro al comparto azionario;
- da perdite sul realizzo di investimenti per 30 mila euro (131 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 22 mila euro relativi al comparto azionario e 8 mila euro al comparto obbligazionario.

Nella voce non sono presenti investimenti in valuta estera; pertanto non sono compresi oneri derivanti da effetti economici negativi su cambi di fine esercizio.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 27 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	155	61	94	n.s.
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	570	31	539	n.s.
TOTALE (voce III.7)	725	92	633	n.s.

n.s. = non significativa

La voce altri proventi da società del Gruppo che ammonta 155 mila euro è relativa ai riaddebiti per servizi effettuati alle società del Gruppo.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Accantonamenti a fondi rischi	564	3.842	-3.278	-85,3
Altre imposte	8	14	-6	-42,9
Altri oneri	155	81	74	91,4
TOTALE (voce III.8)	727	3.937	-3.210	-81,5

La voce ammonta a 727 mila euro (3.937 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso intermediari per 509 mila euro, l'accantonamento ai premi sanitari del personale in quiescenza per 5 mila euro e l'accantonamento per il fondo rischi in caso di contenzioso sinistri per 55 mila euro;
- altre imposte per 8 mila euro;
- altri oneri per 155 mila euro, interamente attribuibili agli oneri sostenuti dalla Società nei confronti delle Società del Gruppo per i servizi riaddebitati.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 82 mila euro (10 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), interamente attribuibili allo smontamento di poste patrimoniali passive.

Gli oneri straordinari risultano pari a 53 mila euro (5 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) di cui 13 mila euro relativi a smontamento di poste patrimoniali attive di esercizi precedenti e 40 mila euro relative ad imposte degli anni precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso, la voce registra un ricavo per imposte sul risultato dell'esercizio per 233 mila euro. Il provento da consolidato fiscale ammonta a 327 mila euro. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 94 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere da consolidato fiscale	-327	0	-327
Imposte correnti	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate	56	38	94
TOTALE	-271	38	-233

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 30 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	1.192	285			181	43	1.011	242
Fondi rischi e oneri	3.271	786	55	13	570	137	2.756	662
Svalutazione crediti verso assicurati	439	105					439	105
Fondo svalutazione crediti	1.875	450	509	122			2.384	572
Minusvalenze da valutazione	51	13	1		42	10	10	3
Altre rettifiche	17	4	13	3	17	4	13	3
Totale	6.845	1.643	578	138	810	194	6.613	1.587
IRAP								
Fondi rischi e oneri	1.253	86			560	38	693	48
Totale	1.253	86			560	38	693	48
Totale Imposte Anticipate		1.729		138		232		1.635
Effetto netto a Conto Economico								94

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2019			2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Differenze permanenti:						
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	-0,32%					
Altri costi non deducibili						
Dividendi	0,47%			0,07%		
Altre rettifiche	-2,13%	-6,82%		0,45%	-6,82%	
Adeguamento imposte anticipate per riduzione aliquota						
Aliquota effettiva	22,02%	0,00%	22,02%	24,52%	0,00%	24,52%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996 n. 297 si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella "relazione sulla gestione".

Tav. 32 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	8.925	8.925
Riserva legale	234	234
Altre riserve	4.839	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-4.363	-348
Utile (perdita) del periodo	-824	0
TOTALE (voce A)	8.811	8.811

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 33 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)	Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
	Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	ABC Assicura s.p.a.	49
	Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	ABC Assicura s.p.a.	15
	Totale			64

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2019.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Più specificatamente, per l'anno 2019, poiché dal 15 novembre 2017 è stato chiuso il collocamento di tutti i prodotti della Compagnia, sono state prorogate le coperture proporzionali e non proporzionali in scadenza a copertura del run-off delle polizze con esposizione nell'anno corrente.

Per il ramo r.c. auto è stata rinnovata la sola copertura in quota share con la Capogruppo con percentuale di cessione pari al 99% (dal 60% in scadenza).

In merito al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30, in considerazione del fatto che il business protetto non riguarda la nuova produzione ma il run-off delle vecchie sottoscrizioni, non è stato necessario stabilire dei limiti di sottoscrizione.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante e le consociate.

Tav. 34 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banca Popolare di Vicenza in L.C.A.	Totale 2019
Attività				
Azioni		2		2
Obbligazioni				
Crediti di riassicurazione	216			216
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione	9.560			9.560
Altri crediti e altre attività	327	201	4.147	4.675
Rapporti c/c				
Totale	10.103	203	4.147	14.453
Passività				
Debiti di riassicurazione				
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione				
Altri debiti	869	423	1.763	3.055
Totale	869	423	1.763	3.055
Rapporti economici (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banca Popolare di Vicenza in L.C.A.	Totale 2019
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati				
Ricavi per rapporti riassicurativi	1.148			1.148
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Dividendi				
Altri ricavi		201	748	949
Totale	1.148	201	748	2.097
Perdite e spese				
Sinistri				
Costi per rapporti riassicurativi	244			244
Costi finanziari e patrimoniali				
Provvigioni e commissioni				
Altri costi	883	773		1.656
Totale	1.127	773	0	1.900

I rapporti con la parte correlata Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, che si segnala essere proseguiti a condizioni di mercato, sono relativi a: crediti verso il Gruppo BPVi in l.c.a. che, alla chiusura dell'esercizio, si attestano a 4,147 milioni, al lordo del fondo svalutazione, e debiti a 1,763 milioni.

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 35 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2018
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	154.372
C) Investimenti	9.300.084
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	486.428
E) Crediti	900.955
F) Altri elementi dell'attivo	222.677
G) Ratei e risconti	55.774
Totale attivo	12.076.809
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.757.144
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.280.724
Risultato dell'esercizio	3.465
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.225.638
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
E) Fondi per rischi e oneri	64.841
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	20.474
G) Debiti e altre passività	365.458
H) Ratei e risconti	6.735
Totale passivo	12.076.809
CONTO ECONOMICO	2018
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.546.237
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19.959
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	17.416
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	999.927
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	7
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	250
7. Spese di gestione	452.119
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	31.267
9. Variazione delle riserve di perequazione	489
Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	814.416
2. Proventi da investimenti	203.704
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	15.551
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.104
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.090.612
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-204.535
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	831
8. Spese di gestione	53.186
9. Oneri patrimoniali e finanziari	77.961
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	33.093
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.869
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	5.552
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
3. Proventi da investimenti dei rami danni	168.547
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	5.552
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	134.913
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	19.959
7. Altri proventi	42.155
8. Altri oneri	113.130
9. Risultato dell'attività ordinaria	20.011
10. Proventi straordinari	7.181
11. Oneri straordinari	7.708
12. Risultato dell'attività straordinaria	-527
13. Risultato prima delle imposte	19.484
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	16.019
Risultato dell'esercizio	3.465

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI

Daide Berveglieri

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

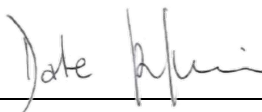
(Importi in migliaia)	2019	2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-824	-4.899
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	-982	-1.813
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-110	-9
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	14	16
Incremento netto di altri fondi	1	1.935
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	0	-52
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-112	269
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	81	-778
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	92	-2.158
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-2.393	-7.590
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-8.580	-8.817
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	11.570	15.737
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	2.990	6.920
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Dividendi	0	0
Indennità di anzianità erogata	-14	-16
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-14	-16
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	583	-686
Disponibilità liquide al 1° gennaio	343	1.029
Disponibilità liquide al 31 dicembre	926	343
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	583	-686

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 8.925.000 Versato E. 8.925.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2019

(Valore in migliaia di Euro)

Esercizio 2019

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	2			
200	0			
201	41	202	43	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				43
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				0
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	116		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	116
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	16.127		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	16.127
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
				52	16.243
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	16.286
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	10.586	
	2. Riserva sinistri		59	4.709	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	124	62
					15.419
					31.705
			da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		0
216	319			
217	0			
218	0	219	319	
		220	0	
221	18.803			
222	0			
223	0	224	18.803	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	19.122	
		233	0	234
				19.165
		238	13.566	
		239	4.459	
		240	0	
		241	292	242
		da riportare		18.317
				37.482

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			31.705
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	0		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
	2. Intermediari di assicurazione		74		2.512
	3. Compagnie conti correnti		75		11
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	57	2.580
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78		1.901
	2. Intermediari di riassicurazione		79	0	1.901
III	- Altri crediti			81	3.775
				82	8.256
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83		0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		0
	3. Impianti e attrezzature		85		0
	4. Scorte e beni diversi		86	0	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88		926
	2. Assegni e consistenza di cassa		89	0	926
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		0
	2. Attività diverse		93	33	33
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901	0	
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	83
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	83
	TOTALE ATTIVO				100
					41.003

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		37.482
251	0		
252	0	253	0
	254		2.094
	255		3
	256	257	2.169
	258		1.797
	259	260	1.797
		261	4.324
		262	8.290
	263		0
	264		0
	265		0
	266	267	0
	268		343
	269	270	343
	272		0
	273	274	32
	275		375
	903		0
		276	93
		277	0
		278	0
		279	93
		280	46.240

Valori dell'esercizio precedente

	281	8.925	
	282	0	
	283	0	
	284	234	
	285	0	
	500	0	
	287	4.839	
	288	536	
	289	-4.899	
	501	0	290 9.635
			291 0
292	21.444		
293	6.082		
294	0		
295	635		
296	0		297 28.161
da riportare			37.796

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			32.982
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	2.755
			131 2.755
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 18
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 3.100	
2.	Compagnie conti correnti	134 58	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 372	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 3.530
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 153	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 153
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	5
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 0	
2.	Per oneri tributari diversi	147 37	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 21	
4.	Debiti diversi	149 1.391	150 1.449
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 30	
3.	Passività diverse	153 81	154 111
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 5.248
		da riportare	41.003

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			37.796
		308	0	
		309	0	
		310	3.270	311 3.270
				312 28
	313	3.075		
	314	7		
	315	332		
	316	2	317 3.416	
	318	178		
	319	0	320 178	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 5	
	326	0		
	327	16		
	328	22		
	329	1.390	330 1.428	
	331	0		
	332	30		
	333	89	334 119	335 5.146
	904	0		
	da riportare			46.240

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			41.003
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
		159	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	160	41.003

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			46.240
		.336.....	0	
		.337.....	0	
		.338.....	0	.339..... 0
				.340..... 46.240

Società ABC ASSICURA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	0
	da riportare		0

Esercizio 2019

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36	0
	b) Azioni non quotate	37	0
	c) Quote	38	0
		39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
	a) quotati	41	0
	b) non quotati	42	0
	c) obbligazioni convertibili	43	0
		44	0
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45	0
	b) prestiti su polizze	46	0
	c) altri prestiti	47	0
		48	0
	5. Quote in investimenti comuni	49	0
	6. Depositi presso enti creditizi	50	0
	7. Investimenti finanziari diversi	51	0
		52	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53	0
		54	0
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0
		57	0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	63	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0
	3. Riserva per somme da pagare	65	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0
	5. Altre riserve tecniche	67	0
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0
		69	0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
				235	0
				236	0
				237	0
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71..... 0	
	b) per premi degli es. precedenti	72..... 0	73..... 0
	2. Intermediari di assicurazione	74..... 0	
	3. Compagnie conti correnti	75..... 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76..... 0	77..... 0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78..... 0	
-	2. Intermediari di riassicurazione	79..... 0	80..... 0
III	- Altri crediti		81..... 0 82..... 0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83..... 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84..... 0	
	3. Impianti e attrezzature	85..... 0	
	4. Scorte e beni diversi	86..... 0	87..... 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88..... 0	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89..... 0	90..... 0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92..... 0	
	2. Attività diverse	93..... 0	94..... 0 95..... 0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901..... 0	
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi		96..... 0
	2. Per canoni di locazione		97..... 0
	3. Altri ratei e risconti		98..... 0 99..... 0
TOTALE ATTIVO			100..... 0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
			0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
			0
III	- Prestiti obbligazionari		141
			0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
			0
V	- Debiti con garanzia reale		143
			0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
			0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
			0
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
			0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H. RATEI E RISCONTI			0
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
			159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico1	-1.267	21 0	41 -1.267
Proventi da investimenti.....	+ .2	583		42 583
Oneri patrimoniali e finanziari.....	- .3	216		43 216
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+ .4		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	- .5	184		45 184
Risultato intermedio di gestione6	-1.084	26 0	46 -1.084
Altri proventi.....	+ .7	725	27 0	47 725
Altri oneri.....	- .8	727	28 0	48 727
Proventi straordinari.....	+ .9	82	29 0	49 82
Oneri straordinari.....	- .10	53	30 0	50 53
Risultato prima delle imposte11	-1.057	31 0	51 -1.057
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	- .12	-233	32 0	52 -233
Risultato di esercizio13	-824	33 0	53 -824

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	0 31	0
Incrementi nell'esercizio	+	0 32	0
per: acquisti o aumenti		0 33	0
riprese di valore		0 34	0
Rivalutazioni		0 35	0
altre variazioni		0 36	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 37	0
per: vendite o diminuzioni.....		0 38	0
svalutazioni durature		0 39	0
altre variazioni		0 40	0
Esistenze finali lorde (a).....		0 41	0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	0 42	0
Incrementi nell'esercizio	+	0 43	0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		0 44	0
altre variazioni		0 45	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 46	0
per: riduzioni per alienazioni		0 47	0
altre variazioni		0 48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		0 49	0
Valore di bilancio (a - b)		0 50	0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		0 52	0
Svalutazioni totali		0 53	0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 43	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 43	31 0	51 0
Valore corrente		12 77	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate61	0
Obbligazioni non quotate62	0
Valore di bilancio63	0
di cui obbligazioni convertibili64	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	c	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
2	e	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242
3	e	NQ	3	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
20.954.083	20.954.083				0,01	0,01
535.500	1.050.000				0,04	0,04
2.642.077	1.024.061				1,30	1,30

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
2	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
3	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	1.000	81	0 101
Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	0	82	0 102
per: acquisti	0 23	0 43	0	83	0 103
riprese di valore	0 24	0 44	0	84	0 104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0	85	0 105
altre variazioni	0 26	0 46	0	86	0 106
Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	0	87	0 107
per: vendite	0 28	0 48	0	88	0 108
Svalutazioni	0 29	0 49	0	89	0 109
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0	90	0 110
altre variazioni	0 31	0 51	0	91	0 111
Valore di bilancio	0 32	0 52	1.000	92	0 112
Valore corrente	0 33	0 53	1.264	93	0 113

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore.....		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
	0 33	0 33	0 53	0 73
Totale	0 34	0 34	0 54	0 74

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unif

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21		0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0 64
4. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0 65
III. Quote di fondi comuni di investimento				
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0 69
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0 71
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0 72
Totale	0 33	0 53	0 73	0 73
	0 34	0 54	0 74	0 74

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
13	0 33	0 33	0 53	0 73
14	0 34	0 34	0 54	0 74
Totale				

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio

2019

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0	0 41	0 61
2. Obbligazioni.....	0 22	0	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0	0 47	0 67
III. Altre attività	0 28	0	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0	0 49	0 69
Altre passività	0 30	0	0 50	0 70
	0 31	0	0 51	0 71
Totale	0 32	0	0 52	0 72

Società ABC ASSICURA S.P.A.

 Esercizio 2019

 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
 (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi.....	1	17.483	11	21.412	21	-3.929
Riserva per rischi in corso	2	0	12	32	22	-32
Valore di bilancio	3	17.483	13	21.444	23	-3.961
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	5.424	14	5.512	24	-88
Riserva per spese di liquidazione	5	508	15	145	25	363
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	299	16	425	26	-126
Valore di bilancio	7	6.231	17	6.082	27	149

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	1	0 11	0 21	3,270 31	5
+ Accantonamenti dell'esercizio	2	0 12	0 22	55 32	14
+ Altre variazioni in aumento.....	3	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	4	0 14	0 24	0 34	14
- Altre variazioni in diminuzione.....	5	0 15	0 25	570 35	0
Valore di bilancio	6	0 16	0 26	2,755 36	5

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	0 3	2 4	0 5	41 6	43
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	216 62	0 63	0 64	0 65	0 66	216
Altri crediti	327 68	0 69	201 70	0 71	0 72	528
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	543 86	0 87	203 88	0 89	41 90	787
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Debiti con garanzia reale	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Debiti diversi	869 140	0 141	423 142	0 143	0 144	1.292
Passività diverse	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150	0
Totale	869 152	0 153	423 154	0 155	0 156	1.292

Società ABC ASSICURA S.P.A.

 Esercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	1.000	33	1.000
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	1.000	42	1.000
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	0	51	0
Totale	22	0	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi...	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	16.286	54	19.165
Totale	25	16.286	55	19.165

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0
su fassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0
su fassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0
su fassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0
Altre operazioni									
	0	114	0	34	0	134	0	54	0
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofferstante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente fra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	0 2	676 3	36 4	842 5	-156
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	1 7	59 8	570 9	2 10	436
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0 12	0 13	0 14	0 15	-1
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni di beni (rami 8 e 9)	0 22	1.460 23	520 24	349 25	-701
R.C. generale (ramo 13)	0 27	0 28	54 29	151 30	22
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0 37	1.767 38	636 39	511 40	-348
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0 42	0 43	2 44	10 45	7
Assistenza (ramo 18)	0 47	0 48	0 49	5 50	0
Totale assicurazioni dirette	1 52	3.962 53	1.818 54	1.870 55	-741
Assicurazioni indirette	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	1 62	3.962 63	1.818 64	1.870 65	-741
Portafoglio estero	0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	1 72	3.962 73	1.818 74	1.870 75	-741

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1	0	11	0
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0
2. per polizze collettive	3	0	13	0
b) 1. premi periodici	4	0	14	0
2. premi unici	5	0	15	0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione		0		0

Saldo della riassicurazione	9	0	19	0
-----------------------------------	---	---	----	---

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	22	42	0	82
Totale	3	22	43	0	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	307	48	0	88
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93
Totale	14	307	54	0	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote	18	6	58	0	98
Altre obbligazioni	19	115	59	0	99
Altri investimenti finanziari	20	0	60	0	100
Totale	21	121	61	0	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote	25	28	65	0	105
Profitti su altre obbligazioni	26	105	66	0	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107
Totale	28	133	68	0	108
TOTALE GENERALE	29	583	69	0	109

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	176	33	0	63	176
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	2	36	0	66	2
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	-1	37	0	67	-1
Totale	8	177	38	0	68	177
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	1	42	0	72	1
Altre obbligazioni	13	8	43	0	73	8
Altri investimenti finanziari	14	0	44	0	74	0
Totale	15	9	45	0	75	9
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	22	47	0	77	22
Perdite su obbligazioni	18	8	48	0	78	8
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	0	79	0
Totale	20	30	50	0	80	30
TOTALE GENERALE	21	216	51	0	81	216

Società ABC ASSICURA S.P.A. Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 0
Altri investimenti finanziari	4 0
Altre attività	5 0
Totale	6 0
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 0
Perdite su altri investimenti finanziari	10 0
Altri oneri	11 0
Totale	12 0
Minusvalenze non realizzate	13 0
TOTALE GENERALE	14 0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
Altre attività	23 0
Totale	24 0
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 0
Altri oneri	27 0
Totale	28 0
Minusvalenze non realizzate	29 0
TOTALE GENERALE	30 0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		
	Infortuni		Malattie		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-250	2	-426
Oneri relativi ai sinistri	-	3	-113	3	149
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	-178
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-61	5	-80
Spese di gestione	-	6	631	6	211
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	-329	7	164
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-146	8	-10
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	15	11	19
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-460	12	173

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	-1.065
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	392
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	-404
Spese di gestione	-	6	0	6	239
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0	7	30
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	-491
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	0	11	70
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	-391

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		
	R.C. generale		Credito		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	54	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	151	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	-205	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	22	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	1	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-182	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
0	1	0	0
1	1	1	1
2	-58	2	0
3	570	3	0
4	0	4	0
5	-25	5	0
6	2	6	0
7	-538	7	0
8	436	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	6	11	0
12	-96	12	0

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
0	0	0	0
1	0	1	1
2	-1.767	2	0
3	636	3	2
4	0	4	0
5	-436	5	0
6	511	6	10
7	184	7	-12
8	-348	8	7
9	0	9	0
10	0	10	0
11	46	11	0
12	-118	12	-5

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio

2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4		
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
+	1	11	1	21	0	41	0
Premi contabilizzati							
-	2	12		22		42	-1.439
Variazione della riserva premi (+ o -)							
-	3	13		23		43	513
Oneri relativi ai sinistri							
-	4	14		24		44	-9
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)							
+	5	15		25		45	-521
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)							
-	6	16		26		46	1.865
Spese di gestione							
7	17			27		47	-1.451
Saldo tecnico (+ o -)							
-							0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)							
+	9			29		49	184
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico							
10	20			30		50	-1.267
Risultato del conto tecnico (+ o -)							

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati.....	+	0 11	0 21	0 31	0 41	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	0 12	0 22	0 32	0 42	0
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0 13	0 23	0 33	0 43	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	0 14	0 24	0 34	0 44	0
Spese di gestione	-	0 15	0 25	0 35	0 45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita di conto non tecnico (*)	+	0	26	0	46	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		0 17	0 27	0 37	0 47	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 155					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 0 68 0 69 0 70 155 71 0 72 155					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 46 83 0 84 46					
TOTALE GENERALE	85 0 86 0 87 0 88 201 89 0 90 201					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	93	0	94	0
Interessi su passività subordinate	97	0	99	0	100	0
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103	0	105	0	106	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	111	0	112	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	117	0	118	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121	0	123	0	124	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	129	0	130	0
Interessi su altri debiti	133	0	135	0	136	0
Perdite su crediti	139	0	141	0	142	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	147	0	148	0
Oneri diversi	151	0	153	0	154	0
Totale	157	0	159	0	160	0
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	165	0	166	0
Perdite sul re-alizzo degli investimenti (*)	169	0	171	0	172	0
Oneri straordinari	175	7	176	0	178	3
TOTALE GENERALE	181	7	182	0	184	10

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società ABC ASSICURA S.P.A.
 Esercizio 2019

Prospetto ripilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 5	0 11	0 15	0 21	1 25	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0 6	0 12	0 16	0 22	0 26	0
in Stati terzi	0 7	0 13	0 17	0 23	0 27	0
Totale	1 8	0 14	0 18	0 24	1 28	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni.....	1	262	31	0	61	262
- Contributi sociali.....	2	91	32	0	62	91
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	15	33	0	63	15
- Spese varie inerenti al personale.....	4	20	34	0	64	20
Totale	5	388	35	0	65	388
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni.....	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali.....	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	388	40	0	70	388
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano.....	11	108	41	0	71	108
Portafoglio estero.....	12	0	42	0	72	0
Totale	13	108	43	0	73	108
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	496	44	0	74	496

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti.....	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16	108	46	0	76	108
Altre spese di acquisizione.....	17	0	47	0	77	0
Altre spese di amministrazione.....	18	233	48	0	78	233
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19	155	49	0	79	155
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	496	51	0	81	496

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti.....	91	0
Impiegati.....	92	6
Salariati.....	93	0
Altri.....	94	0
Totale	95	6

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori.....	96	8	98	98
Sindaci.....	97	3	99	39

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI

Daide Berveglieri

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ABC ASSICURA S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Ederle n. 45 – 37126 VERONA
Capitale sociale: Euro 8.925.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 00647820232
Numero R.E.A. VR-147512

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

In particolare, in base a tale disposizione normativa, il Collegio Sindacale deve riferire all'assemblea in merito ai risultati dell'esercizio sociale ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Del nostro operato, diamo atto di quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo ottenuto dall'Organo Delegato, secondo quanto previsto dallo statuto, informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia;

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Abbiamo preso conoscenza, durante le verifiche periodiche e nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Compagnia in conseguenza della risoluzione del rapporto con la Banca Popolare di Vicenza, ponendo particolare attenzione alle dinamiche conseguenti alla gestione finanziaria e alla capacità della Compagnia di far fronte agli impegni assunti con gli assicurati. A tal proposito il Collegio ha monitorato, nel volgere dell'esercizio, il margine di solvibilità della Società, calcolato in base alla metrica dettata dalla normativa Solvency II riscontrandone il livello ampiamente superiore alla soglia minima prevista.

- Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 *septies* del Codice Civile, di cui abbiamo dato evidenza nei verbali del

Collegio, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135) nonché in base all'esame campionario di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- Ai sensi dell'art. 19, comma 1, del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 (come modificato dal D.Lgs. 135/2016) a) abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria, adottando le dovute iniziative volte a garantire l'integrità, b) abbiamo controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio della società e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della società, c) abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio di esercizio d) abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della Società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione della Compagnia ed in merito non ha osservazioni da riferire;

La Società di revisione ha fornito al Comitato per il controllo interno la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE n. 537 del 2014 che non evidenzia carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie. A propria volta, il Collegio provvede a trasmettere detta Relazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010, senza osservazioni.

- I rapporti intercorsi con le società del gruppo sono stati illustrati nella Relazione al bilancio;

- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo ovvero dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo ricevuto informazioni in merito al Codice della Privacy (GDPR 25.05.2018) e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo ottenuto informazioni atte alla verifica della compatibilità delle politiche generali ed alla coerenza del complesso delle operazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016 (in vigore a decorrere dal 28 giugno 2016) e non sono emersi dati e informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo verificato ai sensi del citato art. 12 comma 1 lettera a), sulla base di incontri con le funzioni delegate, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella relativa delibera, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha reso all'Assemblea l'informativa di cui all'articolo 24, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 39 del 2011 in ordine all'applicazione delle Politiche di Remunerazione.
- Non sono pervenuti esposti e/o denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- Nel corso dell'esercizio in esame, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto con il contenuto di tali pareri
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero 8 riunioni del Collegio a norma dell'art. 2404 del Codice Civile, assistendo a numero 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2405 del Codice Civile, nonché nell'ambito di incontri con i responsabili di varie funzioni societarie;
- Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha effettuato gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida Eiopa in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
I compensi complessivamente erogati dalla Società per il 2019 alla società di revisione sono conformi alle relative proposte economiche e sono i seguenti:
 - a) per il servizio di revisione contabile euro 49.161,00 Iva esclusa;
 - b) per il servizio di attestazione Solvency II 10.050,00 Iva esclusa;
 - c) altri servizi Sottoscrizione Modello Unico e 770 euro 5.213,00 Iva esclusa.
- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, dal quale emerge una perdita di 824.312 euro, corredato dalla Relazione sulla Gestione.
- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla vigente legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

All' azionista di
ABC Assicura S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità Aziendale" contenuto nella Parte A "Criteri di Valutazione" della nota integrativa, nel quale gli amministratori evidenziano l'effetto sull'operatività della Società della messa in liquidazione del precedente socio di minoranza Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in L.C.A. con il conseguente venir meno degli accordi distributivi. In data 20 febbraio 2020 la Capogruppo Cattolica Assicurazioni ha rilevato dalla Liquidazione Coatta Amministrativa ex BPVI il 40% delle quote di loro proprietà divenendo così unica azionista della Società. In tale contesto gli amministratori evidenziano altresì che la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo a cui la stessa appartiene non inducono comunque ad avere dubbi circa la capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2019 ABC Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 6,2 milioni (la "Riserva Sinistri"). La Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'art. 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

La Società descrive nella Parte A "Criteri di valutazione" e nella Parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di ABC Assicura S.p.A..

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle riserve sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, liquidativi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli posti in essere dalla Società sul processo di stima delle riserve sinistri;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza ed adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni della Funzione Attuariale;
- svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e l'esame della loro correlazione con altri indicatori significativi. In particolare sono stati analizzati opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti mediante il confronto con dati ed informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- confronto tra la stima delle riserve sinistri effettuata nei periodi precedenti ed analisi della coerenza di tale stima rispetto a quanto successivamente verificatosi, indagando la natura dei relativi smontamenti;
- verifiche di tipo documentale su campioni selezionati di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ABC Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 10/04/2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31/12/2012 al 31/12/2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di ABC Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

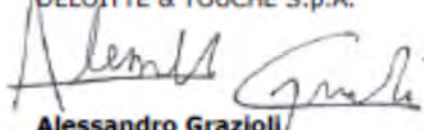
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da ABC Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di ABC Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 20 marzo 2020



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC  **Assicurazioni** 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  **Assicurazioni**

BCC  **Vita** 

 **BERICA VITA**

CATTOLICA
LIFE

 **LombardaVita**

VERA  **Financial**

VERA  **Protezione**

VERA  **Vita**

